



BILANCIO SOCIALE FONDAZIONE OPERA PIA SS. REDENTORE (Ex Onlus)

dell'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025

Approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30.04.2026



FONDAZIONE

Fondazione Opera Pia SS. Redentore – (Ex Onlus)
Via Mons. Cardinali, 15 - 26022 Castelveverde (CR)
C.F. 80004230191 P.I. 00867950198
Registro delle persone giuridiche private: Regione Lombardia n. 1543
Numero Rea: CR - 162377
Settore di Attività prevalente (ATECO): 873000

In attesa di iscrizione nel Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS)

www.fondazioneredentore.it
Tel. 0372 427016 - Fax 0372 427241
info@fondazioneredentore.it

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Sac. Claudio Rasoli	Presidente
Sig. Palmiro Fanti	Vice-Presidente
Sig. Giuseppe Ferrari	Consigliere
Sig.ra Bianca Sambusseti	Consigliere
Sac. Giuliano Vezzosi	Consigliere

Direttore Generale

Dott. Fabio Bertusi

Revisore dei Conti

Dott. Andrea Gamba

INDICE DEI CONTENUTI

Introduzione e nota metodologica.....	pag. 4
<i>Lettera agli Stakeholder</i>	pag. 4
<i>Metodologia adottata per la redazione del Bilancio Sociale</i>	pag. 8
Identità	pag. 9
<i>Informazioni generali sulla Fondazione</i>	pag. 9
<i>Missione, valori e strategie</i>	pag. 10
Struttura, governo e amministrazione	pag. 17
<i>Sistema di controllo</i>	pag. 18
<i>Mappatura degli stakeholders (portatori di interesse)</i>	pag. 20
Struttura organizzativa	pag. 22
<i>Persone che operano per la Fondazione</i>	pag. 22
<i>Personale dipendente</i>	pag. 24
<i>Contratti di outsourcing</i>	pag. 29
<i>Titolari di cariche</i>	pag. 30
Obiettivi ed attività.....	pag. 32
<i>Attività svolta</i>	pag. 32
Dimensione economica	pag. 40
<i>Situazione economico finanziaria</i>	pag. 40
<i>Raccolta fondi</i>	pag. 45
Altre Informazioni.....	pag. 47
<i>Trasparenza e gestione potenziali conflitti di interesse</i>	pag. 47
<i>Adunanze del Consiglio di Amministrazione nel 2025</i>	pag. 47
Osservanza delle finalità sociali.....	pag. 48
<i>Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo</i>	pag. 48
<i>Certificazione del Bilancio</i>	pag. 48
Glossario	pag. 49
Relazione del Revisore dei conti.....	<i>allegata in calce</i>

INTRODUZIONE E NOTA METODOLOGICA

Lettera agli stakeholder

DEFINIZIONE DI BILANCIO SOCIALE

Il Bilancio Sociale può essere definito come uno «strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio.»

(Agenzia per il Terzo Settore - Linee Guida e schemi per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni non profit - Atto di indirizzo ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) del D.P.C.M. 21 marzo 2001 n. 329 - Approvato dal Consiglio dell'Agenzia in data 15 aprile 2011, con deliberazione n. 147.)

La locuzione «rendicontazione delle responsabilità dei comportamenti e dei risultati sociali ambientali ed economici» può essere sintetizzata utilizzando il termine anglosassone di «Accountability».

(Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Decreto 4 luglio 2019 Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore)

VALENZA ATTRIBUITA AL BILANCIO SOCIALE

Il Bilancio Sociale rappresenta la missione ed i risultati sociali raggiunti dalla Fondazione “Opera Pia SS. Redentore- Onlus”, oltre la dimensione economico-finanziaria.

Consente di conoscere il valore generato dall'organizzazione ed effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti, al fine di rendere conto ai nostri *stakeholder* del grado di perseguimento della missione e, in una prospettiva più generale, delle responsabilità, degli impegni assunti, dei comportamenti e soprattutto dei risultati prodotti nel tempo.

Allo stesso tempo costituisce un documento informativo importante che permette ai terzi di acquisire elementi utili ai fini della valutazione delle strategie, degli impegni e dei risultati generati dalla Fondazione nel tempo e favorisce lo sviluppo interno di processi di rendicontazione e di valutazione e controllo dei risultati, che possono contribuire ad una gestione più efficace e coerente con i valori e la missione.

Il Bilancio Sociale è redatto col fine dell'*accountability*, ovvero di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dalla Fondazione, ed integra il bilancio di esercizio la cui funzione fondamentale rimane quella di fornire le informazioni economico finanziarie e patrimoniali atte a rappresentare i risultati di esercizio e la situazione dell'ente alla data di bilancio.

Il bilancio sociale si propone di:

- fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati della Fondazione;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività della Fondazione per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dalla Fondazione e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli *stakeholders* e indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che la Fondazione si impegna a perseguire;

- fornire indicazioni sulle interazioni tra la Fondazione e l'ambiente nel quale esso opera;
- rappresentare il «valore aggiunto» creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

Il Presente bilancio sociale è redatto secondo le Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il 4 luglio 2019.

Non ci sono cambiamenti di perimetro o ai metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione, essendo il presente il primo bilancio sociale redatto secondo la normativa sopra richiamata.

ELEMENTI ESSENZIALI CHE HANNO CARATTERIZZATO L'ESERCIZIO 2025 E LE SFIDE PER IL FUTURO

Il 2025 si è contraddistinto come un anno di forte stabilità amministrativa e gestionale, di seguito vengono riportati i principali fatti e le azioni intraprese.

1. Saturazione delle Unità d'Offerta

- **RSA – Residenza Sanitaria Assistenziale**

% SATURAZIONE	I TRIMESTRE 2025	II TRIMESTRE 2025	III TRIMESTRE 2025	IV TRIMESTRE 2025
Ut. Tipica	99,2%	99,6%	99,6%	99,6%
Solventi	77,4%	90,5%	87,5%	95,2%
RSA MPR dal 01/12				22,6%
Totale	98,1%	99,1%	99,0%	98,9%

- **RSD – Residenza Sanitaria per Disabili**

% SATURAZIONE	I TRIMESTRE 2025	II TRIMESTRE 2025	III TRIMESTRE 2025	IV TRIMESTRE 2025
Totale	99,2%	100%	98,3%	99,4%

- **CDI – Centro Diurno Integrato**

% SATURAZIONE	I TRIMESTRE 2025	II TRIMESTRE 2025	III TRIMESTRE 2025	IV TRIMESTRE 2025
Totale	38,7%	43,4%	47,5%	43%

2. Completamento degli interventi di efficientamento energetico e adeguamento sismico (Superbonus)

Nel corso del 2025 si sono conclusi gli interventi di efficientamento energetico e adeguamento sismico avviati nell'ambito del progetto Superbonus, realizzati in attuazione del contratto d'appalto sottoscritto con l'impresa MACOS S.r.l. e delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione negli esercizi precedenti.

Le opere eseguite hanno consentito un significativo miglioramento delle prestazioni energetiche e della sicurezza strutturale degli immobili della Fondazione, contribuendo alla riduzione dei consumi energetici, all'incremento del comfort degli ambienti e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'ente. Il completamento degli interventi rappresenta un importante traguardo strategico, in linea con gli obiettivi di sostenibilità ambientale, efficientamento gestionale e tutela del patrimonio perseguiti dalla Fondazione.

Parallelamente alle opere finanziate mediante il Superbonus, nel corso dell'esercizio sono stati realizzati ulteriori investimenti emblematici a carico della Fondazione, finalizzati al miglioramento funzionale, tecnologico e manutentivo delle strutture. Tali interventi hanno riguardato, tra l'altro, l'ammodernamento

di impianti, l'adeguamento di spazi destinati alle attività istituzionali e sociali, nonché opere complementari necessarie a garantire una piena fruibilità e una maggiore efficienza degli immobili.

L'insieme degli investimenti effettuati nel 2025 ha determinato un rilevante incremento del valore e della qualità del patrimonio della Fondazione, rafforzandone la capacità di rispondere alle esigenze della comunità e di perseguire in modo efficace le proprie finalità statutarie nel lungo periodo.

Il Consiglio di Amministrazione ha preso atto della conclusione dei lavori e dei risultati conseguiti, esprimendo apprezzamento per il completamento di un intervento di particolare rilevanza sotto il profilo patrimoniale, ambientale e gestionale.

3. Estinzione anticipata dei mutui della Fondazione

Nel corso dell'esercizio 2025 il Consiglio di Amministrazione ha avviato un importante percorso di riequilibrio e consolidamento finanziario dell'Ente, finalizzato alla progressiva riduzione dell'indebitamento della Fondazione.

In tale ambito, valutata positivamente la situazione economico-finanziaria dell'Ente e verificata la sostenibilità dell'operazione, il Consiglio ha deliberato l'estinzione anticipata del mutuo chirografario acceso con Banco BPM in data 31 gennaio 2023, originariamente previsto con scadenza al 31 marzo 2028.

L'operazione di estinzione anticipata, programmata in data 5 agosto 2025, ha comportato un esborso complessivo pari a euro 144.490,51, di cui euro 144.085,81 per il saldo del debito residuo ed euro 404,70 per interessi maturati nel periodo dal 1° luglio al 4 agosto 2025.

Tale intervento consente alla Fondazione di completare il percorso di estinzione di tutti i mutui in essere, con conseguente rafforzamento della struttura patrimoniale e significativa riduzione degli oneri finanziari futuri, migliorando la capacità dell'Ente di destinare risorse agli investimenti strategici e ai servizi istituzionali.

4. Applicazione del CCNL UNEBA ai dipendenti della Fondazione

Nel corso dell'anno il Consiglio di Amministrazione ha affrontato un approfondito percorso di valutazione in merito all'assetto contrattuale applicato al personale dipendente della Fondazione.

A seguito dell'analisi illustrata dalla Direzione Generale, è emersa l'esigenza di superare l'attuale CCNL ARIS – Case di riposo, non rinnovato da oltre dodici anni, ritenuto non più adeguato sotto il profilo economico, normativo e professionale rispetto alle esigenze organizzative dell'Ente e alla valorizzazione del personale.

Il Consiglio ha pertanto deliberato l'applicazione del CCNL UNEBA, rinnovato in data 25 gennaio 2025, ritenuto maggiormente coerente con le caratteristiche del settore socioassistenziale e con gli obiettivi strategici della Fondazione.

L'applicazione del nuovo contratto decorrerà:

- dal 1° novembre 2025 per i nuovi assunti;
- al 1° marzo 2026 per il personale già in servizio che presenterà apposita richiesta di adesione.

La decisione è stata preceduta da un confronto con le organizzazioni sindacali e dall'avvio di un tavolo tecnico permanente volto alla definizione di eventuali accordi integrativi migliorativi.

L'adozione del CCNL UNEBA comporterà per la Fondazione un incremento del costo del personale stimato in circa euro 450.000 annui, interamente destinato al miglioramento delle condizioni economiche e

professionali dei dipendenti, confermando la volontà dell'Ente di investire nella qualità del lavoro e nella valorizzazione delle risorse umane quale elemento centrale della qualità assistenziale.

5. Progettazione e realizzazione della nuova cucina della Fondazione

Nel corso del 2025 il Consiglio di Amministrazione ha inoltre esaminato lo stato di avanzamento della progettazione e realizzazione della nuova cucina della Fondazione, nell'ambito dei rapporti contrattuali in essere con Serenissima Ristorazione.

L'analisi tecnica ed economica effettuata ha evidenziato la necessità di realizzare ulteriori interventi e opere complementari finalizzati al completamento della nuova cucina e all'adeguamento funzionale degli spazi destinati al servizio di ristorazione.

L'investimento complessivo previsto per l'operazione risulta stimato in circa euro 715.000,00 oltre IVA, salvo eventuali successivi conguagli derivanti dall'avanzamento delle lavorazioni e dalle verifiche tecniche finali.

Considerata la strategicità dell'intervento e la necessità di completare l'opera senza compromettere gli equilibri finanziari dell'Ente, il Consiglio ha espresso indirizzo favorevole alla richiesta di proroga di ulteriori cinque anni del contratto con Serenissima Ristorazione, nell'ambito di una complessiva revisione degli accordi economici e gestionali connessi all'investimento.

Il Presidente e il Direttore Generale sono stati delegati all'avvio delle interlocuzioni e delle negoziazioni contrattuali necessarie alla definizione dell'accordo.

6. Interventi di welfare aziendale a favore del personale

Nel corso del 2025, la Fondazione ha confermato il proprio impegno a favore del benessere dei dipendenti, sottoscrivendo un nuovo **accordo di welfare aziendale** con CGIL, CISL e UIL, destinato al personale inquadrato nel **CCNL ARIS RSA e CDR**.

Obiettivi del fondo welfare

L'erogazione del welfare è subordinata al raggiungimento di almeno uno dei seguenti obiettivi strategici:

- Equilibrio di bilancio
- Saturazione dei posti letto
- Riduzione del tasso di assenteismo

Destinatari e criteri di accesso

- Personale con contratto attivo al 31/12/2025
- Almeno 200 giorni di lavoro effettivo
- Nessuna sanzione disciplinare
- Inclusione della maternità obbligatoria (fino a 5 mesi)
- Inclusione con riparametrazione del personale pensionato

Modalità di erogazione

- Valore massimo per dipendenti full-time: € 1.000 (proporzionato per part-time)
- Buoni acquisto utilizzabili presso **CremonaPo** – Cremona
- Elenco degli esercizi aderenti fornito al momento della distribuzione

PREMESSA

Per disposizione dell'art. 2, comma 4 del DM 16/03/2018, la Fondazione redige il bilancio sociale (ai sensi dell'art. 9, comma 2 del D. Lgs. 112/2017) secondo le nuove Linee Guida dettate dal Decreto 04/07/2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore) e adottate a partire dal bilancio dell'esercizio 2020.

STANDARD DI RENDICONTAZIONE UTILIZZATI

Il Bilancio Sociale è redatto secondo le citate Linee Guida dettate dal Decreto 04/07/2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali utilizzando lo standard di rendicontazione dettato dall'Agenzia per il Terzo Settore con le "Linee Guida e schemi per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni non profit" Atto di indirizzo ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) del D.P.C.M. 21 marzo 2001 n. 329 - Approvato dal Consiglio dell'Agenzia *in data 15 aprile 2011, con deliberazione n. 147*.

Lo standard di rendicontazione è stato adattato, ove ritenuto opportuno, in relazione alla struttura ed al contenuto del bilancio sociale previsto al § 6 del Decreto 04/07/2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

ARCO TEMPORALE A CUI SI RIFERISCE LA RENDICONTAZIONE

Il Bilancio Sociale, come il bilancio d'esercizio, sono riferiti al periodo temporale che va dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025.

NUMERO DI EDIZIONI DEL BILANCIO SOCIALE GIÀ REALIZZATE

Il presente documento è il sesto Bilancio Sociale della Fondazione redatto ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore) che attua la delega per la riforma del Terzo settore contenuta nella legge 6 giugno 2016, n. 106.

PERIMETRO DEL BILANCIO SOCIALE

Nella redazione del Bilancio Sociale sono state considerate tutte le attività svolte dall'Ente e le questioni rilevanti ai fini della rendicontazione.

Il bilancio sociale comprende esclusivamente la rendicontazione dell'attività della Fondazione.

CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI DI PERIMETRO O METODI DI MISURAZIONE RISPETTO AL PRECEDENTE PERIODO DI RENDICONTAZIONE

Non ci sono cambiamenti significativi rispetto al perimetro di bilancio o ai metodi di misurazione adottati (che nell'esercizio precedente sono stati illustrati nella Relazione di Missione).

CONTATTI

Sito Internet della Fondazione: <https://www.fondazioneredentore.it/>

Per richiedere informazioni: Tel. 0372 427016 - Fax 0372 427241 info@fondazioneredentore.it

IDENTITÀ

Informazioni generali sulla Fondazione

NOME DELL'ORGANIZZAZIONE

FONDAZIONE OPERA PIA SS. REDENTORE – (Ex Onlus)

Codice Fiscale 80004230191

Partita IVA 00867950198

Numero REA CR-163451

FORMA GIURIDICA

La Fondazione Opera Pia SS. Redentore – (Ex Onlus) è una Fondazione di diritto privato disciplinata dagli artt. 14 e ss. del Codice civile.

La Fondazione nasce come Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza (I.P.A.B.) regolamentata dalla legge n. 6972 del 1890 (Legge Crispi) ed è iscritta al Registro delle persone giuridiche private di Regione Lombardia.

In data 24/03/2026 con atto notaio Marco Massa di Brescia, la Fondazione ha modificato il proprio statuto adottando la denominazione di FONDAZIONE REDENTORE ETS ed ha richiesto l'iscrizione al RUNTS.

QUALIFICAZIONE AI SENSI DEL CODICE DEL TERZO SETTORE

L'Ente ha richiesto l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) per assumere qualifica di Ente del Terzo Settore (ETS) ai sensi del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore), perseguendo senza scopo di lucro finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di attività di interesse generale previste dalla normativa vigente.

La Fondazione costituisce una fondazione di diritto privato derivante dalla trasformazione di una Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza (I.P.A.B.), ai sensi del Decreto Legislativo 4 maggio 2001, n. 207, e opera nel rispetto delle disposizioni del Codice del Terzo Settore e del proprio Statuto.

QUALIFICAZIONE FISCALE

Ai fini fiscali, la Fondazione applica le disposizioni previste dal Titolo X del Codice del Terzo Settore, nonché le ulteriori norme tributarie applicabili agli Enti del Terzo Settore.

L'Ente svolge prevalentemente attività di interesse generale con modalità non commerciali e beneficia, ove ricorrano i presupposti di legge, delle agevolazioni fiscali previste dalla normativa vigente per gli Enti del Terzo Settore.

Per quanto concerne gli eventuali redditi imponibili derivanti da attività diverse o da patrimoni produttivi di reddito, la Fondazione è soggetta all'Imposta sul Reddito delle Società (IRES) secondo le disposizioni del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (TUIR) e della normativa speciale applicabile alle ONLUS e agli ETS.

In ragione della propria natura giuridica e delle finalità socio-assistenziali perseguite, la Fondazione continua ad operare nel solco della tradizione delle ex I.P.A.B., mantenendo la propria vocazione solidaristica e di interesse generale.

La Fondazione beneficia inoltre delle agevolazioni eventualmente riconosciute dalla normativa statale e regionale agli Enti del Terzo Settore, comprese quelle previste dalla Regione Lombardia in materia tributaria, nei limiti e alle condizioni stabilite dalla legislazione vigente.

AREE TERRITORIALI DI OPERATIVITÀ

La Fondazione svolge la propria attività prevalentemente nell'ambito della Regione Lombardia, operando a favore della comunità locale attraverso servizi, interventi e iniziative coerenti con le proprie finalità istituzionali e statutarie.

Missione, valori e strategie

MISSIONE

La Fondazione persegue finalità di solidarietà sociale ed opera nel settore dei servizi di sostegno, di cura e di assistenza sociale, socio-sanitaria e sanitaria alle persone fragili e non autosufficienti e alle loro famiglie. Nella mission della Fondazione la persona è posta al centro dei servizi, in quanto titolare del diritto alla salute, al benessere, alla qualità della vita e alle relazioni sociali. Professionalità, innovazione, attenzione, tracciabilità, sono i punti fermi del nostro progettare in ambito socio-sanitario. Gli operatori sono chiamati ad offrire e garantire prestazioni conformi agli standard di qualità che la Fondazione ha definito nel tempo quali migliori pratiche (*best practices*) per la gestione dei progetti di presa in carico degli ospiti anziani e disabili.

STORIA DELLA FONDAZIONE

L'Opera Pia "SS. Redentore" viene fondata in seno alla Società S. Vincenzo de' Paoli nel 1897, per iniziativa del medico condotto del comune dott. Ercolano Cappi, con il sostegno dell'allora Parroco don Pietro Gardinali; tra i fondatori figurano altresì Primo Ferrari, Enrico Ferrari, Secondo Balteri ed il dott. Giuseppe Camerini. Lo scopo originario è quello di offrire ai cronici del comune di Castelveverde una sistemazione adeguata, sia in termini di assistenza che di vicinanza con i parenti. L'opera nasce dalla convinzione che l'anziano malato rappresenta comunque una forza positiva e nonostante le sue fragilità può aiutare a scoprire il valore della vita.

Il 20 marzo 1901 prendono il via i lavori di costruzione dell'ospedale, il cui funzionamento viene autorizzato dal Prefetto di Cremona il 10 giugno 1902, mentre l'apertura seguirà a pochi giorni di distanza il 1° luglio 1902. Un registro di allora conta diciassette ammalati dei comuni di Castelveverde e Tredossi. Successivamente il numero degli Ospiti cresce insieme alle esigenze assistenziali. La struttura viene allargata con la costruzione di due infermerie per cento posti letto ed una cappella per il culto. Fin dall'inizio la presenza di personale religioso si rivela discreta, efficace ed essenziale, prima con l'ordine delle Canossiane (1902/1907), quindi con le suore Adoratrici del SS. Sacramento (dal gennaio 1908 al 2003), congregazione fondata dall'oggi San Francesco Spinelli (1853 – 1913). A partire dal 1931, anno in cui l'Opera Pia viene eretta ad ente morale e diventa I.P.A.B. (Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza), si aprono nuove prospettive di azione, prima (1932) con la creazione della "Casa S. Giuseppe" per disabili, poi (1933), su progetto dell'ing. Giulio Ceruti, con la costruzione del Giardino d'Infanzia, oggi Scuola per l'Infanzia mons. Gardinali, in capo alla fondazione fino al 2005.

Dal 1° gennaio 2003, con la depubblicizzazione dell'Ente, la gestione delle Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani e delle Residenze Sanitarie Assistenziali per Disabili è affidata alla Fondazione Opera Pia "SS. Redentore" Onlus. Dal dicembre 2010 è stato altresì istituito come servizio per il territorio il Centro Diurno Integrato per anziani ed infine, dal luglio 2012, la struttura si è arricchita di un servizio di fisioterapia aperto agli esterni. A seguire anche il potenziamento dei servizi territoriali: servizio di assistenza domiciliare (SAD), voucher dimissioni protette, pasti a domicilio.

Dal 2019 l'ente ha ottenuto anche un budget annuale per gestire la misura di RSA Aperta.

La Fondazione ha recepito le norme contenute nel Codice del Terzo Settore e sta preparandosi ad assumere una delle forme giuridiche previste riguardo la trasformazione delle onlus. Mentre sarà mantenuto lo spirito, la volontà ed assicurata la differenziazione dell'offerta di servizi dell'ente, il Consiglio di Amministrazione una volta approvato il nuovo Statuto provvederà alla sua pubblicazione sul sito web, in modo da assicurarne la più ampia diffusione e conoscenza.

FINALITA' ISTITUZIONALI

Lo scopo della Fondazione, sancito dall'art. 3 dello Statuto, è quello di perseguire esclusivamente le finalità di solidarietà sociale nei settori dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, in particolare attraverso l'erogazione di servizi di sostegno, di cura e di assistenza sociale, socio-sanitaria e sanitaria alle persone fragili e non autosufficienti e alle loro famiglie.

A ciò si affiancano, come enunciato nello Statuto, i valori ed i principi di: uguaglianza e imparzialità nell'erogazione dei servizi; continuità organizzativa assistenziale della rete dei servizi di cura ed assistenza; criteri di appropriatezza e personalizzazione dei progetti e degli interventi, secondo logiche di efficacia, efficienza ed economicità dei servizi e delle prestazioni; partecipazione dell'utente per contribuire al miglioramento della qualità del progetto e dell'intervento di cura ed assistenza.

SISTEMA DEI VALORI E PRINCIPI

La Fondazione è dotata di autonomia statutaria, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica ed opera senza scopo di lucro improntando la propria attività a criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

La Fondazione riconosce la centralità della persona, in quanto titolare del diritto alla salute, al benessere, alla qualità della vita e alle relazioni sociali.

I principi e valori che ispirano i programmi, l'organizzazione e l'attività della Fondazione ed i rapporti con gli utenti, fanno riferimento:

- a) ai principi di uguaglianza ed imparzialità nell'erogazione dei servizi;
- b) alla continuità organizzativa-assistenziale della rete dei servizi di cura ed assistenza, ai criteri di appropriatezza e personalizzazione dei progetti e degli interventi, secondo logiche di efficacia, efficienza ed economicità dei servizi e delle prestazioni;
- c) alla partecipazione dell'utente e della famiglia come fattore indispensabile per il miglioramento di qualità del progetto e dell'intervento di cura ed assistenza. A tal fine individua strumenti di relazione con le famiglie degli ospiti presenti.

La Fondazione sviluppa modelli organizzativi e gestionali che valorizzano il lavoro, la sua qualità professionale e la sua crescita, la responsabilità e il protagonismo degli operatori, come condizione fondamentale per promuovere qualità crescente all'utenza, personalizzazione del servizio, partecipazione delle famiglie e della società ai processi e agli interventi di cura ed assistenza.

CODICI DI CONDOTTA

Gli impegni e le responsabilità etiche nella gestione dell'attività della Fondazione sono statuiti nel Codice Etico adottato con delibera n. 38 del Consiglio di Amministrazione (07/05/2012).

La Fondazione si è dotata di un Modello Organizzativo di Gestione e Controllo e di un Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

Codice Etico

Il Codice Etico è il documento ufficiale dei diritti e doveri morali della Fondazione Opera Pia SS. Redentore – Onlus, attraverso il quale l'Ente esprime gli impegni e le responsabilità etiche nella gestione dell'attività, definendo nel contempo i modelli comportamentali volti a prevenire, ostacolare ed impedire comportamenti contrari a norme di legge, oltre a trasferire i propri valori etici agli interlocutori, mirando ad un miglioramento continuo dei servizi erogati.

Il Codice Etico definisce i valori ed i principi etici, i comportamenti organizzativi virtuosi su cui la Fondazione fonda la propria azione a garanzia di tutti i portatori di interesse, interni ed esterni. Oltre a definire la

responsabilità etica sociale di ogni persona che collabora con la Fondazione, contiene altresì l'insieme dei diritti e dei doveri di chiunque, a qualunque titolo, intrattenga rapporti con la Fondazione medesima.

Modello Organizzativo e Organismo di Vigilanza

Il Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001, recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", ha introdotto una nuova forma di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche per i reati commessi dai propri rappresentanti, amministratori o soggetti sottoposti alla loro vigilanza e controllo.

La norma ha anche previsto, come esimente da tale responsabilità, l'adozione di modelli di organizzazione e gestione idonei a prevenire la commissione di reati all'interno dell'Ente. Inoltre, ha previsto che un organo di controllo interno sia costituito a garanzia dell'applicazione di tali modelli.

La Fondazione si è dotata di un Modello Organizzativo di Gestione e Controllo e di un Organismo di Vigilanza (ODV) che ne verifica l'adeguatezza, l'aggiornamento, l'effettività ed efficacia.

Con atto n. 69/E/2021 del 14/09/2021, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha provveduto ad approvare il Modello Organizzativo e di Controllo ai sensi del D. Lgs n. 231/01.

ATTIVITÀ STATUTARIE

La Fondazione non ha scopo di lucro, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale e, in continuità con la volontà dei fondatori, ha per scopo quello di offrire alle persone anziane, svantaggiate ed in genere ai portatori di disabilità fisiche e/o psichiche, adeguata sistemazione e un'offerta socio-sanitaria-assistenziale in linea con le direttive e la normativa in vigore.

I settori di attività sono:

- 1) assistenza sociale e socio-sanitaria;
- 2) assistenza sanitaria;
- 3) beneficenza;
- 4) formazione.

Tali attività vengono realizzate in relazione ai principi di umanizzazione, corresponsabilità, partecipazione, informazione, imparzialità, uguaglianza, continuità, efficienza, efficacia, economicità e formazione integrale permanente. Tali principi dettagliatamente esplicitati nella Carta dei Servizi, devono ispirare l'attività di tutti i dipendenti e i collaboratori dell'Ente.

ATTIVITÀ EFFETTIVAMENTE REALIZZATE

Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA)

Si rivolge ad anziani totalmente non autosufficienti inadatti a cure domiciliari o all'assistenza prestata in regime di Centro Diurno, per una disponibilità complessiva di 140 posti letto.

Centro Diurno Integrato (CDI)

Si rivolge a soggetti parzialmente non autosufficienti, offrendo loro servizi in regime diurno, quale alternativa al ricovero a tempo pieno offerto dalla RSA. Il centro è attrezzato per gestire 12 persone.

Fisioterapia

Le prestazioni sono rivolte agli ospiti della Fondazione. Gli obiettivi sono il recupero e mantenimento delle abilità cognitive/motorie perse in seguito a patologie neurologiche, ortopediche, cardiologiche, respiratorie e di ambito geriatrico in genere.

Inoltre il Servizio di Fisioterapia è aperto all'utenza esterna.

Residenza Sanitaria per persone con Disabilità (RSD)

Offre ai disabili prestazioni integrate di tipo psicoeducativo, sanitario, riabilitativo, di mantenimento e di supporto socio-assistenziale. Complessivamente eroga servizi a 60 persone.

SETTORI DI ATTIVITÀ, BENI E SERVIZI PRODOTTI

Situazione delle unità d'offerta

La Fondazione Opera Pia SS. Redentore Onlus è regolarmente accreditata e remunerata dalla Regione Lombardia (ATS Val Padana) per tutte le sue unità d'offerta, così evidenziate:

Unità d'offerta	Numero	Delibera di Giunta Regionale / Decreti del Direttore Generale
Residenza Sanitaria Assistenziale per Anziani (RSA)	133 posti letto (in aggiunta 7 p.l. a solvenza)	Delibera ATS Val Padana n. 705 del 23/12/2008
Residenza Sanitaria Assistenziale per Disabili (RSD)	60 posti letto	Delibera ATS Val Padana n. 628 del 16/12/2008
Centro Diurno Integrato (CDI)	12 posti	D.G.R. n. 2113 del 04.08.2011
RSA Aperta	Variabile	Decreto ATS Val Padana emesso di anno in anno

Rinnovo unità d'offerta denominata RSA Aperta

L'unità d'offerta denominata RSA Aperta (prestazioni domiciliari rivolte a persone con demenza e anziani non autosufficienti) è stata messa a contratto da parte dell'ATS Val Padana a partire dal 2019.

Nello specifico, Fondazione mantiene ed organizza direttamente le seguenti funzioni:

- verifica dei requisiti di accesso alla valutazione e la rilevazione di eventuali incompatibilità alla misura;
- valutazione multidimensionale, secondo le modalità stabilite, per le persone che risultano ammissibili alla misura e la funzione di case manager;
- stesura del Progetto individuale e del relativo PAI, nei limiti delle risorse previste per la misura;
- monitoraggio del Progetto individuale, provvedendo altresì alle eventuali rivalutazioni del bisogno nei casi in cui si rendessero necessarie.

La messa a contratto avviene di anno in anno, dietro comunicazione di disponibilità da parte degli enti gestori.

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale ("Attività connesse" delle ONLUS)

Attività di raccolta fondi

La raccolta fondi viene effettuata per donazioni su progetti e tramite contribuzione del cosiddetto "5 per mille". Dall'elenco complessivo degli enti beneficiari emerge che la Fondazione ha beneficiato di € 6.062,50.

COLLEGAMENTI CON ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE

La Fondazione è associata alle seguenti reti di strutture che rispecchiano, nelle loro finalità, quelli che sono i principi statutari e gli scopi dell'Ente:

Associazione delle Residenze Sociosanitarie della Provincia di Cremona (ARSAC)

ARSAC ha funzioni di rappresentanza degli Enti della Provincia di Cremona che si occupano dei problemi connessi alla non autosufficienza.

Si propone di assolvere una funzione di coordinamento tra gli aderenti, elaborando e promuovendo proposte e politiche comuni, per conseguire un'attività omogenea e coerente con le logiche della cittadinanza e dello sviluppo sostenibile del sistema socio-sanitario cremonese. Tutela e rappresenta gli interessi degli Associati nei rapporti con le amministrazioni, gli enti, le organizzazioni delle forze sociali e sindacali e gli altri attori del territorio.

In tale contesto stimola la sottoscrizione di intese e protocolli a tutela degli Associati.

Promuove la qualità crescente dei servizi e degli interventi in un quadro di sviluppo della comunità locale e si ispira ai criteri di appropriatezza, di efficacia, di efficienza e di solidarietà.

Fornisce consulenza di carattere generale in materia legale, amministrativa, fiscale e di organizzazione e gestione delle strutture socio-assistenziali.

Promuove la qualificazione e l'aggiornamento professionale del personale degli Enti Associati.

Promuove sinergie per l'acquisizione di beni, servizi e forniture in forma collaborativa a favore degli Associati.

Può sottoscrivere accordi sindacali integrativi o per materie o per comparto contrattuale.

Unione Nazionale Istituzioni ed Iniziative di Assistenza Sociale (UNEBA)

Principio ispiratore dell'attività dell'UNEBA è quello di concorrere, attraverso l'azione degli associati, al miglioramento morale, materiale e sociale della condizione delle persone e delle famiglie che si trovano in situazioni di difficoltà in relazione ad un loro stato fisico, psichico, sociale, economico, promuovendone la responsabile ed integrale partecipazione alla società.

Nel rispetto di tale principio, l'UNEBA persegue i seguenti scopi: a) promuovere le libere iniziative assistenziali, quale strumento al servizio della persona e della famiglia, per assicurarne la libertà di scelta tra diversi servizi e garantire la piena attuazione degli artt. 2, 3, 38 e 118 della Costituzione, e favorire l'operante solidarietà fra gli enti associati e la collaborazione tra i diversi organismi di collegamento esistenti nel settore; b) rappresentare e tutelare, quale associazione di categoria, le istituzioni ed iniziative associate nei loro rapporti con gli organi legislativi, governativi ed amministrativi, sia nazionali che regionali e locali, e nei confronti delle organizzazioni sindacali e degli altri organismi nazionali ed internazionali; c) proporre ai competenti organi legislativi i provvedimenti utili ai fini di una equa politica sociale di interventi e servizi alla persona ed ai fini dello sviluppo e delle attività delle iniziative ed istituzioni assistenziali e promuovere la partecipazione alla programmazione ai diversi livelli ed in tutte le sue fasi; d) approfondire lo studio dei problemi sociali, con particolare riferimento all'attività degli enti associati ed all'organizzazione dei servizi alla persona ed alla famiglia e promuovere ed attivare la formazione degli operatori sociali; e) svolgere opera di consulenza e di assistenza agli associati, anche attraverso forme di coordinamento per forniture e di coordinamento ed erogazione di servizi.

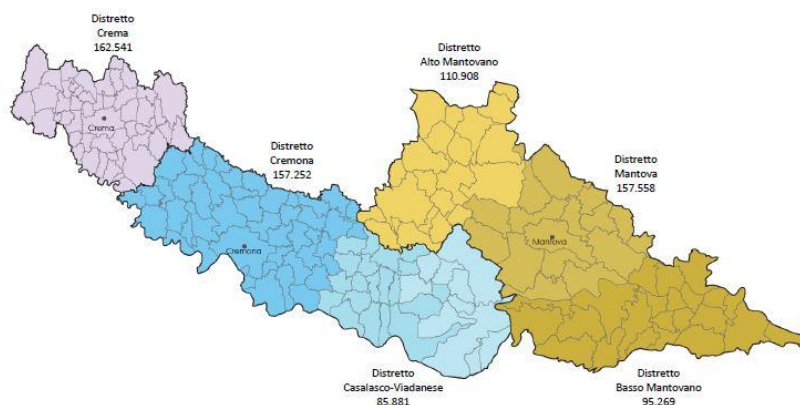
CONTESTO DI RIFERIMENTO

La Fondazione Opera Pia SS. Redentore – Onlus opera da oltre 120 anni nel campo della cura ed assistenza di persone fragili, in particolare anziani e disabili, adulti e minori. Tuttora qualificata quale Onlus, Organizzazione non lucrativa di utilità sociale, dovrà nei tempi stabiliti dalle norme specifiche scegliere la propria futura destinazione giuridica scegliendo tra le tipologie Ente del terzo Settore o Impresa Sociale.

La Fondazione opera nel territorio dell'ATS Val Padana che comprende i territori di competenza delle disciolte ASL di Cremona e ASL di Mantova, con un'estensione complessiva di 4.107 Km², comprendente 177 comuni, per un totale di 769.409 abitanti (Fonte ISTAT al 01/01/2020), così suddivisi:

- Distretto di Crema: 162.541 abitanti in 48 comuni;
- Distretto di Cremona: 195.806 abitanti in 65 comuni;
- Distretto di Mantova: 411.062 abitanti in 64 comuni.
-

Gli ambiti distrettuali sono così rappresentati:



In relazione alle unità d'offerta sociosanitarie gestite si riporta il seguente contesto di riferimento.

Residenze Sanitarie Assistenziali

Nel territorio della Provincia di Cremona dell'ATS Val Padana operano in regime di accreditamento con la Regione Lombardia 30 RSA, per un totale di 3.879 posti letto di cui 3.680 a contratto con l'ATS.

Il territorio della provincia di Cremona rappresenta, in Regione Lombardia, quello con il più alto indice (9,3%) di posti letto RSA ogni 1000 abitanti > 75 anni. Nonostante questo, i posti letto sono utilizzati al massimo della potenzialità toccando una saturazione media superiore al 99% e le persone in lista d'attesa sono numerose. Anche correggendo il dato in base al fatto che le persone possono essere contemporaneamente iscritte alla lista di più strutture, il campione è comunque numeroso.

Analizzando l'offerta per quanto riguarda la provincia di Cremona emerge il seguente contesto:

- nel distretto di Cremona vi sono 20 RSA (per un totale di 2.937 PL),
- mentre nel distretto di Crema vi sono 10 RSA (per un totale di 942 PL).

In questo contesto la RSA di Fondazione, con 200 P.L., si pone come quinto soggetto erogatore del Distretto di Cremona, con una disponibilità di posti letto pari al 5% dell'offerta complessiva della Provincia (3.879) e pari al 7% del Distretto (2.937).

La tabella seguente sintetizza il contesto di offerta di R.S.A. del Distretto di Cremona, indicando nominativo, ubicazione e numero di posti letto accreditati.

DISTRETTO DI CREMONA		
Denominazione Struttura	Comune della struttura	PL
Azienda Speciale Comunale Cremona Solidale	Cremona	368
Fondaz. Ospedale Della Carita Casa Di Riposo	Casalbuttano Ed Uniti	300
Fondaz. Istituto Vismara - De Petri Onlus	San Bassano	267
Istituto Ospedaliero di Sospiro Onlus	Sospiro	200
Casa di Riposo, RSA & C.D.I. Zucchi Falcina	Soresina	213
Fondaz. Ss. Renditore	Castelverde	140
Fondaz. Esilde e Francesco Soldi Onlus	Vescovato	135
Fondaz. Casa Di Riposo Di Robecco Doglio Onlus	Robecco D'Oglio	130
Fondaz. Villa S. Cuore C.Gi Preyer Onlus	Casalmorano	111
Opera Pia Luigi Mazza Onlus	Pizzighettone	96
A.S.P. Bruno Pari Ostiano	Ostiano	94
Casa Soggiorno Nolli Pigoli	Sesto Ed Uniti	72
Mori Stagno Lombardo	Stagno Lombardo	71
A.S.P. Casa Di Riposo San Giuseppe	Isola Dovarese	49
Fondaz. Guida Dr. Venceslao O.N.L.U.S.	Acquanegra Cremonese	44
Fondaz. Bevilacqua Rizzi	Annicco	40
Totale		2330

Centri Diurni Integrati

La Provincia di Cremona dispone di 23 Centri Diurni Integrati, cui si aggiungono 2 Centri Diurni Integrati Alzheimer distribuiti sul territorio.

Su base distrettuale la maggior concentrazione di centri la si trova nel Distretto di Cremona (15 strutture, di cui due dedicate al trattamento dei pazienti affetti da Alzheimer), che rappresentano complessivamente circa il 65% dell'offerta di servizi di assistenza a regime diurno per soggetti con condizioni tali da non necessitare di servizi residenziali ma per cui l'assistenza domiciliare non risulta adeguata.

Strutture riabilitative e cure intermedie

L'ATS Val Padana risponde alle esigenze riabilitative del bacino di utenza corrispondente al territorio provinciale cremonese attraverso 8 strutture socio-sanitarie, oltre alle strutture ospedaliere, così distribuite nei Distretti della Provincia:

- il Distretto di Crema dispone di 3 strutture;
- il Distretto di Cremona dispone di 5 strutture;

La provincia di Cremona è tra quelle della Regione Lombardia in cui maggiormente si è concentrata l'offerta di servizi per anziani. È pur vero che la popolazione della provincia risulta mediamente più anziana rispetto alla popolazione lombarda e sarebbe quindi lecito attendersi una domanda maggiore della media nella misura dell'8-9%. L'offerta reale del territorio è però di gran lunga superiore al valore atteso con un numero di posti letto attivi impiegati per attività riabilitative, lungo-degenziali e palliative più che doppio. Questo risultato è frutto della presenza sul territorio di un gran numero di strutture di Riabilitazione/Cure Intermedie in cui sono attivi quasi un quarto di tutti i letti delle tipologie lungo-degenziali (generale geriatria e mantenimento) della Lombardia. Una situazione di sovra offerta che si può leggere sia come numero di letti ogni 1.000 abitanti (pesati per età), sia come numero di giornate utilizzate dalla popolazione.

Residenze sanitarie per persone con disabilità

Anche nel settore delle RSD esiste una "anomalia" della provincia di Cremona per quanto attiene al rapporto popolazione/posti letto. Non è un dato residuale poiché è già stato oggetto di attenzione da parte di Regione Lombardia in relazione a possibili itinerari di rimodulazione dei posti letto secondo un principio di maggiore omogeneità nella distribuzione di tale unità di offerta.

PROVINCIA	PL RSD	POPOLAZIONE	POP / PL	PL / POP
BG	391	1.107.441	2832,33	0,000353
BS	386	1.162.295	3011,13	0,000332
CO	273	598.810	2193,44	0,000456
CR	721	362.141	502,28	0,001991
LC	152	340.814	2242,20	0,000446
LO	127	229.082	1803,80	0,000554
MB	201	862.684	4291,96	0,000233
MI-Mi1-MI 2	980	3.176.180	3241,00	0,000233
MN	120	415.147	3459,56	0,000289
PV	255	548.326	2150,30	0,000465
SO	104	182.480	1754,62	0,000570
VA	336	887.997	2642,85	0,000378
VCM	11	100000	9090,91	0,000110



STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

ORGANO DI GOVERNO

La Fondazione Opera Pia SS. Redentore – (ex Onlus) è una Fondazione di diritto privato.

La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da 5 (cinque) membri come risulta dall'art. 7 dello statuto.

Tra questi due di diritto di cui:

- uno nella persona del Parroco pro-tempore della parrocchia di S. Archelao Martire di Castelveverde;
- uno nella persona del Vicario Generale della Diocesi di Cremona o suo delegato.

Gli altri tre membri sono rispettivamente nominati:

- uno dal Sindaco del Comune di Castelveverde;
- uno da S.E Mons. Vescovo pro-tempore della Diocesi di Cremona;
- uno dai quattro consiglieri (due di diritto e due nominati come sopra), a maggioranza semplice, tra persone reputate idonee alla funzione per competenza, professionalità, disponibilità e condivisione dei principi di cui all'art.3.

I consiglieri nominati durano in carica quattro anni e possono essere riconfermati. In tutti i casi in cui durante il mandato venissero a mancare uno o più consiglieri, il consigliere mancante verrà sostituito da chi lo ha nominato. Qualora venisse meno la maggioranza dei consiglieri, l'intero consiglio si intenderà decaduto. [...]

È al Consiglio di amministrazione che è affidata la conduzione dell'Ente, nel rispetto della *mission* e dello statuto; il *Consiglio* dura in carica 4 anni ed è rieleggibile. Come recita l'art. 8, il Consiglio nomina fra i suoi membri un Presidente e può nominare altresì un Vice Presidente con funzioni suppletive. [...]

Secondo l'art. 9: Al Consiglio di amministrazione sono conferiti i più ampi poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ente, In particolare il Consiglio:

- nomina il Presidente dell'Ente;
- approva il bilancio consuntivo annuale e la relazione morale;
- delibera le modifiche dello Statuto da sottoporre all'autorità competente per l'approvazione secondo le modalità di legge;
- predispone i programmi fondamentali dell'attività dell'Ente e ne verifica l'attuazione;
- delibera l'accettazione di donazioni e lasciti e le modifiche patrimoniali;
- forma i Regolamenti interni e le Istruzioni fondamentali sull'attività dell'Ente;
- nomina un Segretario/Direttore Generale dell'Ente esterno al Consiglio;
- delibera circa le assunzioni e conferme del personale.

Il *Consiglio di amministrazione* attualmente in carica è stato nominato in data 30.07.2024.

Non è previsto compenso per i componenti del *Consiglio di Amministrazione*. Gli stessi possono richiedere il rimborso per le spese di viaggio e per l'espletamento di missioni loro affidate da CdA.

COMPOSIZIONE DELL'ORGANO DI GOVERNO

La Fondazione è rappresentata da un Consiglio di Amministrazione composto dalle seguenti persone (al 31/12/2025):

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina	Scadenza della carica
RASOLI don CLAUDIO	Presidente	09.06.2021	30.07.2028
FANTI PALMIRO	Vicepresidente	30.07.2024	30.07.2028
SAMBUSSETI BIANCA	Consigliere	30.07.2024	30.07.2028
VEZZOSI don GIULIANO	Consigliere	24.07.2020	30.07.2028
FERRARI GIUSEPPE	Consigliere	30.07.2024	30.07.2028

POTERI DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione che esercita avvalendosi delle funzioni e dei poteri del Presidente o del Direttore Generale.

Al Presidente del Consiglio di amministrazione è attribuita la rappresentanza della società di fronte ai terzi e in giudizio.

Il Consiglio di Amministrazione ha delegato la gestione ordinaria e parte delle sue funzioni al Direttore Generale, che rappresenta il vertice gestionale ed organizzativo della Fondazione.

DIRETTORE GENERALE

Al Direttore Generale compete la responsabilità di provvedere all'attuazione degli indirizzi assunti dal Consiglio di Amministrazione, al quale relaziona sull'attività svolta, collabora strettamente con il Presidente e svolge funzioni di segretario nelle sedute del Consiglio di Amministrazione.

Con decorrenza 01/05/2022 il Direttore Generale è il Dott. Fabio Bertusi.

Sistema di controllo

ORGANO DI CONTROLLO

Quanto all' *Organo di controllo* lo Statuto ne prevede la funzione all'articolo 12 che così recita: Il controllo sulla regolare amministrazione dell'Ente è esercitato da un Revisore dei Conti nominato dall'Ordinario diocesano della Diocesi di Cremona e scelto tra persone aventi i requisiti di legge per esercitare la Revisione Legale dei conti. Il revisore dura in carica quattro anni e può essere riconfermato. Il revisore deve redigere una regolare relazione sul bilancio consuntivo di ogni anno. Al revisore dei conti spetta un'indennità di carica fissata dal consiglio di amministrazione.

Il *Revisore dei Conti* è stato riconfermato dal Vescovo di Cremona mons. Antonio Napolioni, nella persona del dott. Andrea Gamba, in data 10 aprile 2025, prot. 426/2025.

Con l'occasione, in vista dell'ingresso nel Terzo Settore, abbiamo chiesto al dr. Gamba la disponibilità a fungere anche da *Organo di controllo*, così come previsto dall'art. 30 del D.lgs 117/2017, meglio conosciuto come Codice di riforma del Terzo Settore (CTS). Del resto, secondo accreditate interpretazioni dottrinali, a far data dall'entrata in vigore del D.lgs. 117/2017, risultano immediatamente applicabili le norme contenute nel CTS che non presentino un nesso di diretta riconducibilità all'istituzione e all'operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. A fronte di tale criterio, è chiaro che gli articoli 30 e 31 del CTS, inerenti all'organizzazione interna dell'azienda, non sono vincolati all'operatività del RUNTS e, pertanto, risultano immediatamente applicabili.

Siccome il dr. Andrea Gamba è iscritto all'Albo dei Revisori Legali dei Conti, la scrivente assolve già all'art. 31 del CTS. Alla luce di quanto detto, il CdA dell'Opera Pia SS. Redentore ha deliberato di dar vita ad un Organo di Controllo monocratico, assegnandone la titolarità al Revisore legale dott. Andrea Gamba per la durata di

4 anni, fino all'approvazione del Bilancio 2028 (Del. 81/2020). In tal modo, la Fondazione può assolvere, allo stesso tempo, sia all'art. 30 che al 31 del CTS. È compito dell'Organo di controllo:

- Vigilare sull'osservanza della Legge, dello Statuto e il rispetto dei Principi di Corretta Amministrazione;
- Vigilare sull'assetto organizzativo, amministrativo-contabile e sul suo concreto funzionamento;
- Badare ad altri compiti, quali: l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale; verificare la conformità del Bilancio sociale e il rispetto di quanto definito agli artt. 5,6,7,8 dello stesso D. lgs 117/2017.

All'*Organo di controllo* è stato deliberato un compenso complessivo annuo (al lordo di iva e cpa) pari ad € 12.688,00, anche a copertura della funzione di revisione legale dei conti ai sensi dell'articolo 31 del D.lgs. n. 117/2017.

All'*Organo di controllo* non è stata attribuita la funzione di Organismo di vigilanza ex D.lgs. 231/01 ai sensi dell'articolo 30 del D.lgs. n. 117/2017, in quanto già svolto da altro incaricato, avv. Anna Fadenti di Brescia.

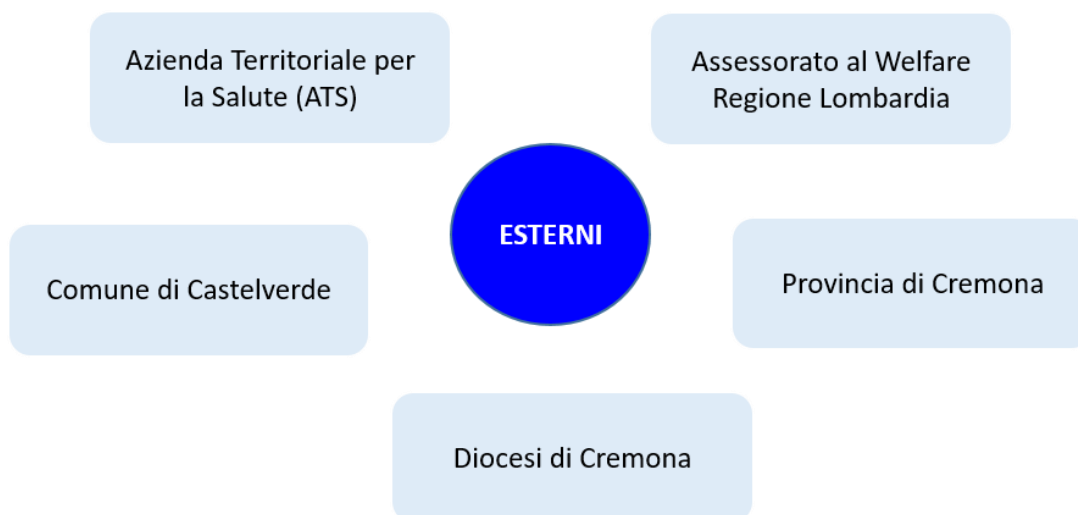
Lo *Statuto* non prevede l'attribuzione di altre *cariche istituzionali* per i membri del CdA se non quelle succitate del Presidente e del Vice Presidente (opzionale).

FUNZIONI SVOLTE E FUNZIONAMENTO INTERNO

Il Revisore dei Conti vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto, accerta la regolare tenuta della contabilità, la corrispondenza del bilancio alle risultanze contabili, può accertare la consistenza di cassa nonché l'esistenza e la consistenza dei valori dei titoli di proprietà della Fondazione. Può procedere, in qualsiasi momento, ad atti di ispezione e controllo, nonché chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni della Fondazione.

Mappatura degli stakeholders (portatori di interesse)

I soggetti identificati quali portatori d'interesse (*stakeholders*) nei confronti della Fondazione sono classificati secondo le seguenti modalità:



Con riguardo agli stakeholders esterni, quali Regione Lombardia, ATS ed Istituzioni locali, i contatti e i rapporti hanno seguito gli ordinari canali istituzionali, tra cui incontri e riunioni con gli organi di vertice o loro delegati, partecipazione ai tavoli di settore per la programmazione regionale, provinciale e locale.



Le relazioni con i portatori di interesse interni, che forniscono prestazioni lavorative a favore della Fondazione, hanno seguito diverse modalità, dai colloqui individuali alle riunioni di gruppo, divise per categorie o qualifiche, a scopo formativo od organizzativo/programmatorio.

Per quanto riguarda le relazioni con gli Utenti o familiari/rappresentanti sono state basate su rapporti individuali, intrattenuti dal Presidente, dal Direttore Generale, dal Direttore Sanitario a seconda delle rispettive competenze e degli oggetti di trattazione.

Nel caso del personale afferente a soggetti terzi appaltatori di fornitura di servizi, i rapporti sono normalmente tenuti con i datori di lavoro o i loro rappresentanti presso l'Ente.

Relativamente ai volontari che svolgono la propria opera presso la Fondazione, sono loro dedicate apposte riunioni cui partecipano i responsabili dei servizi e i rappresentanti dell'Amministrazione.

I rapporti con i fornitori di beni o servizi della Fondazione seguono le normali prassi commerciali.

L'individuazione corretta degli *stakeholders*, di coloro, cioè, che rappresentano interessi specifici delle attività aziendali, è fondamentale nella realizzazione attuale e futura del Bilancio Sociale.

Essi non rappresentano solamente i destinatari finali dell'elaborazione ma possono diventarne protagonisti, individuando loro stessi i temi finalizzati ad una sempre più efficiente strategia di servizio.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Persone che operano per la Fondazione

ORGANIGRAMMA FUNZIONALE

L'organizzazione aziendale si articola in due macro livelli:

I. gli organi statutari a cui compete l'esercizio delle funzioni strategiche allo scopo di realizzare la mission aziendale, ottimizzando il rapporto tra risorse impiegate e risultati ottenuti, e di verificare e controllare l'operato aziendale.

II. il management a cui sono delegate le funzioni gestionali con il compito di fungere da collegamento tra Consiglio di amministrazione e unità operative.

È inoltre costituito l'**Organismo di Vigilanza**, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 231/2001. Il D. Lgs. ha introdotto una forma di responsabilità degli enti per i reati commessi (dalla persona fisica) nell'interesse o a vantaggio dell'ente medesimo, che si aggiunge a quella dell'autore materiale dell'illecito penalmente rilevante. L'Organismo di Vigilanza, che è dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, ha il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli di organizzazione e gestione al fine di prevenire la commissione dei reati sopra citati, nonché di curare il loro aggiornamento.

Area Socio - Sanitaria

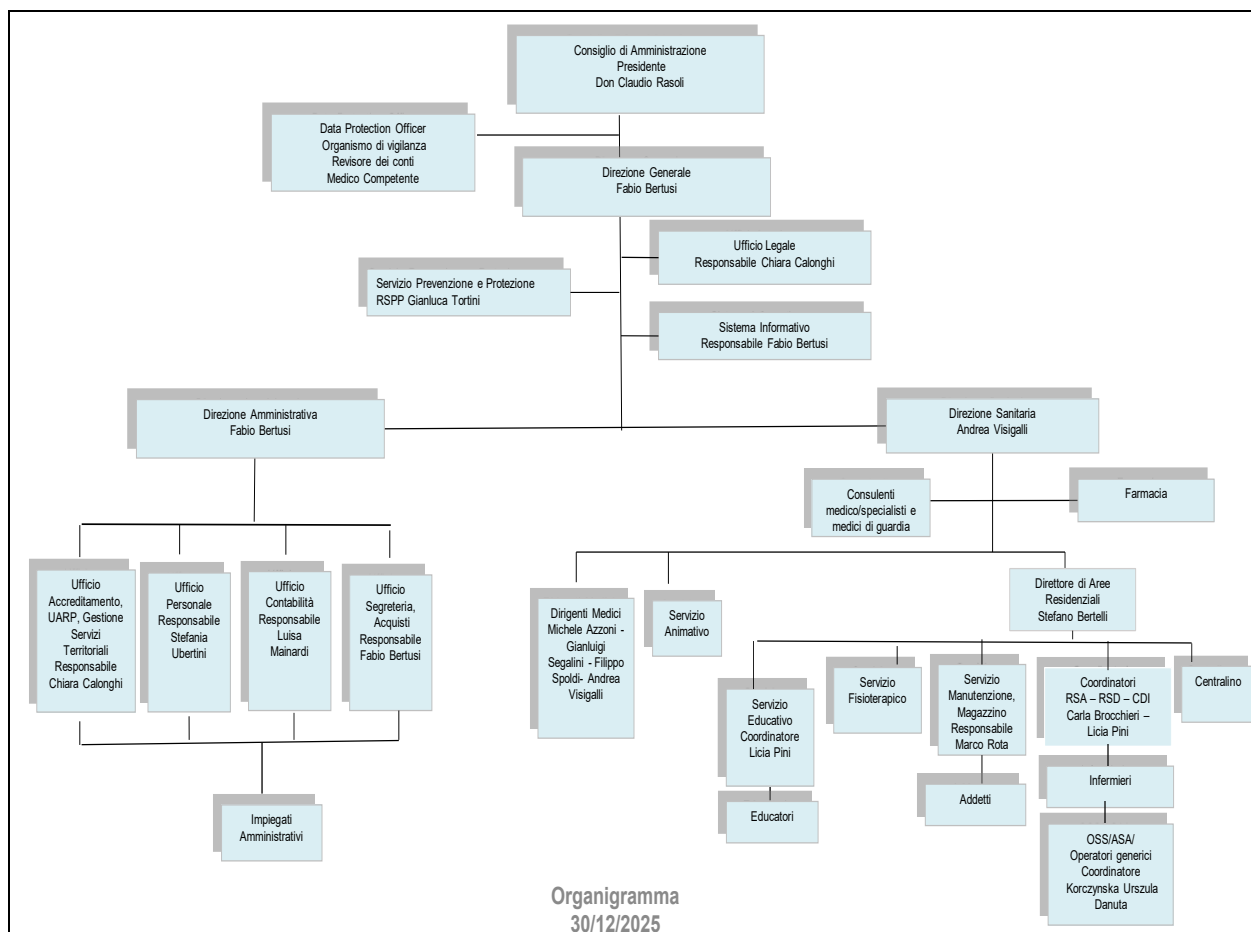
L'Area Socio-Sanitaria è una struttura organizzativa "in linea" alla Direzione Generale, basata sull'intensità e gradualità delle cure, che assicura, attraverso la valorizzazione e l'utilizzo delle risorse umane e professionali assegnategli, una buona qualità di vita alla persona anziana e disabile, attraverso il controllo delle condizioni di salute, il rispetto delle esigenze individuali di privacy e socializzazione, il mantenimento delle funzioni residue e, quando possibile, il recupero delle funzioni perdute. Fornisce, inoltre, l'adeguata assistenza di tipo palliativo e le cure della fase finale della vita. L'interazione con la famiglia dell'ospite ("alleanza terapeutica") è parte integrante della modalità operativa, così come l'approccio globale ai bisogni dell'ospite e il rispetto della sua volontà, dei suoi valori di riferimento e delle sue scelte etiche.

Area Amministrativa

L'Area Amministrativa è una struttura organizzativa "in line" alla Direzione Generale che assicura il corretto e puntuale svolgimento delle funzioni di supporto amministrativo, logistico, tecnico e alberghiero. Opera con logiche di facilitatore dell'Area Socio-Sanitaria e persegue obiettivi di miglioramento dell'attività amministrativa complessiva aziendale, nell'ottica dell'efficienza, efficacia e semplificazione dell'azione amministrativa e gestionale, contribuendo al governo dell'azienda come supporto alla Direzione Generale per la definizione delle linee strategiche e della programmazione e controllo delle attività.

In Staff alla Direzione Generale

In Staff alla Direzione Generale c'è l'RSPP, l'Ufficio Legale e il Sistema Informativo.



ORGANICO

La composizione dell'organico e le variazioni nell'esercizio sono illustrate nella successiva tabella.

Figure Professionali	Dipendenti FTE 2025	Liberi prof. e somministrati 2025
Direttore Generale	0	1
Direttore sanitario e medici (comprese guardie mediche)	1	4.71
Direttore di Aree residenziali e semi-residenziali	0	1
Podologo	0	0.02
Psichiatra	0	0.03
Coordinatori	1	0
Infermieri	1	9.23+appalto di servizio infermieristico (8.74)
Fisioterapisti	3.5	0
Animatori	4.33	0

Figure Professionali	Dipendenti FTE 2025	Liberi prof. e somministrati 2025
Educatori	13	0
Asa e Oss	79.74	5.11
Amministrativi	8,49	0
Manutenzione-Ausiliari di pulizia e guardaroba e Rspp	19.57	2
Centralino e triage	1,68	0
Cucina	0	Appalto esterno
Servizio Parrucchiera	0	0.98
Totale	133.31	32.82

Personale dipendente

CONTRATTO DI LAVORO APPLICATO

CCNL per il personale dipendente da RSA e CDR (Aris)/CCNL Dirigenza Medica Aris-Cimop/UNEBA

COMPOSIZIONE DELL'ORGANICO

Il numero dei lavoratori a fine anno negli ultimi 3 anni è stata la seguente:

ORGANICO

La composizione dell'organico e le variazioni nell'esercizio sono illustrate nella successiva tabella.

ORGANICO

La composizione dell'organico e le variazioni nell'esercizio sono illustrate nella successiva tabella.

Figure Professionali	Dipendenti FTE al 31-12-2024	Liberi prof. - somministrati e altri contratti FTE 31-12-2024
Direttore Generale	0	1
Direttore sanitario e medici	1	4.54
Coordinatori	2	0
Direttore di Aree residenziali e Semi Residenziali e infermieri	3.63	6,41+appalto di servizio infermieristico (8.84)
Fisioterapisti	5	0
Animatori	3,9	0
Educatori	14,34	0

Figure Professionali	Dipendenti FTE al 31-12-2024	Liberi prof. - somministrati e altri contratti FTE 31-12-2024
Asa e Oss	82,93	3,06
Amministrativi	8,49	0
Manutenzione e Rspp	2	1
Ausiliari di pulizia e guardaroba	18,42	0
Centralino e triage	1,98	0
Cucina	0	Appalto esterno
Servizio Parrucchiera	0	0.98 (coop)
Psichiatra	0	0.03
Estetista	0	0.03
Totale	143.69	25.89

Figure Professionali	Dipendenti FTE al 31-12-2023	Liberi prof. e somministrati FTE 31-12-2023
Direttore Generale	0	1
Direttore sanitario e medici	2	2
Coordinatori	2	0
Infermieri	8,63	6
Fisioterapisti	6	0
Animatori	3,70	0
Educatori	15,34	0
Asa e Oss	82,33	1
Amministrativi	8,19	0
Manutenzione e Rspp	2	1
Ausiliari di pulizia e guardaroba	17,89	0
Centralino e triage	1,47	0
Cucina	0	Appalto esterno
Servizio Parrucchiera	0	1
Totale	149.56	12,00

Figure professionali	Dipendenti FTE al 31-12-2022	Liberi prof. e somministrati FTE 31-12-2022
Direttore Generale	0	1
Direttore sanitario e medici di reparto	1	3
Coordinatori	3	0
Infermieri	8,63	4
Fisioterapisti	6,75	0
Animatori	3,47	0
Educatori	13,55	0
Asa e Oss	99,35	4
Amministrativi	8,19	0
Manutenzione e Rspp	2	0
Ausiliari di pulizia e guardaroba	12,94	0
Centralino e triage	2,48	0
Cucina	0	Appalto esterno
Servizio Parrucchiera	0	1
Totale	161,36	13,00

Lavoratori dipendenti suddivisi per età e sesso al 31/12/2025

ETA'	SESSO	fino a 30	da 31 a 50	oltre 50
		14	78	61
di cui	FEMMINE	11	70	57
	MASCHI	3	8	4

Lavoratori suddivisi per funzione AL 31/12/2025

	N°	%
Teste operanti direttamente nella fornitura di servizi agli utenti	119	77.77
Teste operanti nei servizi generali	34	22.23
TOTALE	153	100

Ferie, accumuli ORE

	Smaltimento ferie % sul totale ferie maturate per tipologia di operatore
FERIE PERSONALE AL 31/12/2025	
Teste operanti direttamente nella fornitura di servizi agli utenti	41.36
Teste operanti nei servizi generali	44.83

	2025	2025
ACCUMULI ORE PERSONALE		
Teste operanti direttamente nella fornitura di servizi agli utenti	5414.24	7837.07
Teste operanti nei servizi generali	1075.76	1418.22
TOTALE	6.490,00	9.255,29

TURNOVER

La capacità della Fondazione di trattenere il personale è indicata dal tasso di *turnover* dei lavoratori.
La variazione dei lavoratori nel periodo di rendicontazione è così espressa:

TURNOVER	
LAVORATORI ENTRATI	44
LAVORATORI USCITI	49

STIPENDIO DA TABELLARI MEDIE DEL PERSONALE PER QUALIFICA PROFESSIONALE (FTE)

PERSONALE QUALIFICA	TABELLARE MEDIO
AMMINISTRATIVI (con centralino e triage) Media	26112,21
AUSILIARI PULIZIE (con guardaroba centrale) Media	16318.85
DIRET. SANITARIO Media	84975,06
EDUCATORE ED ANIMATORE Media	23003.23
FISIOTERAPISTA Media	23616.58
INFERMIERE Media	26785.67
OSS e ASA Media	19372.48
MANUTENZIONE Media	23179.43

Quantificazione cause di assenza del personale:

GIUSTIFICATIVI	ANNO 2025
	totale giorni
MALATTIA	4249
INFORTUNIO	376
MATERNITA'	2223
L.104 E L.388	493
ASPETTATIVE N/R	73

▪ FORMAZIONE

Corsi formativi 2025 (PFA) principali

Corso Cyber security
Corso Mapo
Corso sicurezza base e aggiornamento
Corso gestione conflitti e umanizzazione delle cure
Corso specifico per operatori Rsd sull'approccio alla persona con disabilità

Nel corso del 2025 le ore di formazione totali sono state circa 1327.

ATTIVITÀ DELL'UNITÀ DISCIPLINARE

Nell'anno 2025 sono stati instaurati procedimenti nei confronti del personale pari a n. 26.

WELFARE AZIENDALE

Nell'anno 2025 sono state distribuite gif card di welfare aziendale pari a euro 107.000 circa

PASSAGGI ASA -OSS

Nell'anno 2025 sono state riclassificate in Oss 8 dipendenti

ASSUNZIONI CON CONTRATTO UNEBA

Nell'anno 2025 sono stati assunti 8 dipendenti con contratto Uneba.

SALUTE, SICUREZZA e LAVORO

La Fondazione nel periodo di rendicontazione non ha avuto contenziosi in materia di salute, sicurezza e lavoro.

Contratti di outsourcing

OGGETTO DEI CONTRATTI DI OUTSOURCING

Nella presente sezione sono indicati i soggetti esterni ai quali sono attribuite funzioni e incarichi di particolare rilievo per il perseguimento della missione e la qualità del servizio, precisando gli ambiti di responsabilità e le modalità di controllo.

I servizi alla persona sono prevalentemente gestiti dalla Fondazione direttamente.

Risultano esternalizzati i seguenti servizi:

- Servizio di cucina
- Servizio di lavanderia
- Servizio di trasporto ospiti

Attività di controllo servizi svolta dall'Unità Risorse (Ufficio Acquisti)

SERVIZIO CUCINA:

Il servizio cucina è completamente gestito dalla ditta Serenissima Ristorazione sia per la produzione dei pasti per tutti gli ospiti delle varie Unità d'offerta, sia per i nostri dipendenti interni, ovvero per chi effettua un turno spezzato.

Ogni giorno viene effettuata da parte delle OSS di reparto in turno in RSA e da parte degli Educatori in RSD e da parte del personale in CDI, la prenotazione del pasto giornaliero per ogni ospite che dovrà poi essere comunicato alla cucina.

La prenotazione del pasto deve avvenire almeno due giorni prima dalla data effettiva della fruizione.

Mentre per quanto riguarda i dipendenti la prenotazione viene effettuata giornalmente direttamente in cucina ed il pasto del dipendente si compone di almeno due scelte sia per il primo che per il secondo e per il contorno.

Ogni giorno la Responsabile della ditta Serenissima insieme al nostro ufficio contabilità si confronta sul numero effettivo dei pasti erogati.

La fatturazione avviene mensilmente.

I Coordinatori e gli Infermieri, qualora rilevino mancanze nella consegna del prodotto richiesto o una modifica della scelta da parte dell'ospite, provvedono a contattare direttamente la cucina affinché venga garantita nell'immediato la soddisfazione della richiesta.

In caso di criticità relative al pasto distribuito agli ospiti, i Coordinatori trasmettono una segnalazione tramite e-mail all'Ufficio Risorse. Quest'ultimo, valutata la gravità della problematica, inoltra la comunicazione alla Responsabile di Cucina, che si attiva tempestivamente per affrontare la criticità, ove possibile, e fornisce riscontro indicando i provvedimenti adottati per la relativa risoluzione.

Il costo del servizio Cucina anno 2025 ammonta ad € 693.169 ed è costi composto:

- € 474.681 pasti ospiti RSA
- € 202.084 pasti ospiti RSD
- € 7.757 pasti ospiti CDI
- € 5.112 pasti dipendenti
- € 3.535 pasti a domicilio

SERVIZIO LAVANDERIA:

Nel mese di FEBBRAIO 2025 è stato firmato un nuovo contratto con la ditta NEPROMA di Montirone per la gestione del servizio noleggio e lavaggio biancheria piana – servizio di lavaggio biancheria ospite e lavaggio biancheria di comunità.

Il servizio lavanderia prevede una dotazione iniziale di biancheria piana. La biancheria non è contrassegnata, pertanto non si ha un monitoraggio costante del quantitativo inviato all'esterno. Mentre alla consegna le nostre addette controllano che il ddt corrisponda con l'effettiva biancheria pervenuta. La consegna ed il ritiro avvengono tre volte alla settimana il MARTEDI-GIOVEDI-SABATO.

La biancheria piana viene consegnata da Neproma al piano terra RSA nelle apposite gabbie poi l'addetta al guardaroba smista la biancheria negli appositi carrelli cassonati divisi per nucleo e trasferiti nelle varie U.O. riposti poi nei vari magazzini di nucleo.

La biancheria ospite in RSA e RSD, è stata etichettata con apposito microcip 9mm, pertanto si ha una mappatura di dove sia collocato il capo e si ha la possibilità di avere sotto controllo la dotazione completa attribuita ad ogni ospite, questo grazie anche ad un software a cui ci si accede tramite username e psw. Questo permette di verificare se il capo è stato mandato a lavare, oppure se è stato perso, oppure se dopo diversi lavaggi è usurato. Gli indumenti rientrano presso la struttura in gabbie divise per nucleo e all'interno vi sono vari sacchetti divisi per ospite. Le calze vengono raccolte in una rete unica divise per nucleo, pertanto una nostra addetta provvede poi allo smistamento per ogni ospite.

A partire dal mese di MAGGIO 2025 con la ditta NEPROMA è stato attivato il servizio di noleggio e lavaggio delle divise dei dipendenti. Con la ditta sono state individuate nuove divise (casacca/pantalone/polo) per tutto il personale RSA e RSD e ad ogni indumento è stato applicato un microcip da 11 mm dove vi è la possibilità di verificare la tracciabilità e la dotazione. Inoltre, su ogni capo (pantalone/casacca/polo) è stata applicata una apposita etichetta identificativa riportante nome e cognome del dipendente e relativa qualifica. Anche per le divise si ha la possibilità di avere un software a cui si accede con username e psw.

Gestione dei reclami per indumenti ospite

Nel caso in cui un indumento dell'ospite risulti danneggiato a seguito del lavaggio, il familiare dell'ospite presenta un reclamo formale all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (UARP). L'UARP trasmette la richiesta, tramite e-mail, all'Ufficio Risorse, che, congiuntamente alla Referente del Servizio Guardaroba, valuta il capo al fine di accertare l'effettiva causa del danneggiamento.

Qualora venga accertato che il danno è imputabile alla ditta incaricata del servizio di lavanderia, l'Ufficio Risorse invia una comunicazione scritta tramite e-mail al Referente NEPROMA, allegando la documentazione necessaria. Il Referente NEPROMA provvede a effettuare le verifiche del caso e comunica per iscritto, tramite e-mail, l'eventuale riconoscimento del rimborso o il rigetto della richiesta, con relativa motivazione.

Qualora, invece, il danneggiamento dell'indumento sia riconducibile a una mancata cura o a un comportamento non conforme del personale della struttura, la Referente di Reparto informa tempestivamente il familiare dell'ospite dell'accaduto e lo invita a formalizzare la segnalazione mediante reclamo scritto, da trasmettere all'UARP.

In tale circostanza, la pratica viene presa in carico dall'Amministrazione, che, a seguito delle opportune verifiche, adotta i provvedimenti di competenza e definisce l'eventuale modalità di rimborso o risarcimento.

Il costo del lavaggio della biancheria piana a noleggio anno 2025 è: € 120.581, anno 2024: € 120.000.

Il costo del lavaggio di divise, biancheria ospite e altro materiale anno 2025 è € 191.975, anno 2024 è: € 178.345.

Il costo complessivo del servizio di lavanderia per l'anno in oggetto ammonta ad € 312.556.

SERVIZIO TRASPORTO OSPITI CDI:

La ditta ASSOCIAZIONE CADASH VISCONTEA ONLUS effettua tutti i giorni il trasporto dei nostri ospiti del CDI al mattino e al pomeriggio dal Lunedì al Sabato.

Il costo del servizio anno 2025 ammonta ad € 12.315,00.

Contenziosi

Non ci sono stati contenziosi coi soggetti che hanno fornito servizi in outsourcing.

Titolari di cariche

ENTITÀ DEI COMPENSI CORRISPOSTI AI CONSIGLIERI

Agli amministratori, come determinato dal Consiglio di Amministrazione con propria deliberazione, spettano i seguenti compensi:

NOME	CARICA	INDENNITA' ANNUA
Rasoli don Claudio	PRESIDENTE	€ 0,00
Fanti Palmiro	CONSIGLIERE	€ 0,00
Ferrari Giuseppe	CONSIGLIERE	€ 0,00
Sambusseti Bianca	CONSIGLIERE	€ 0,00
Vezzosi don Giuliano	CONSIGLIERE	€ 0,00

Non sono stati corrisposti altri compensi, nemmeno a diverso titolo.

RIMBORSI SPESE

Ai consiglieri sono riconosciuti rimborsi spese documentati in ragione del loro mandato. Per l'anno in oggetto nessuno ha richiesto alcun rimborso.

COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Nel corso del 2025 l'organo di controllo ha ricevuto un compenso lordo di Euro 12.054,00 comprensivo degli oneri di legge.

COMPENSI CORRISPOSTI PER LA CERTIFICAZIONE

Il controllo contabile è affidato al sindaco unico, il compenso per la revisione del bilancio rientra in quello previsto per l'organo di controllo.

PUBBLICAZIONE

Gli enti del Terzo settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori a centomila euro annui sono soggetti a pubblicazione annuale e aggiornamento sul sito internet dell'ente del Terzo settore (o nel sito internet della rete associativa dell'ente) gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati.

La Fondazione fornisce l'informazione sul proprio sito Internet all'indirizzo:

<https://www.fondazioneredentore.it/>

OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Attività svolta

DESTINATARI

La Fondazione Opera Pia SS. Redentore eroga servizi residenziali, semi residenziali e domiciliari a persone non autosufficienti e/o parzialmente autosufficienti. Sono regolamentate le varie fasi di accettazione per l'inserimento in lista d'attesa e l'accoglienza vera e propria nella struttura. Nella Carta dei Servizi sono indicati tutti i servizi che vengono erogati agli ospiti.

Aggiornamento dei servizi offerti e requisiti

I servizi offerti devono tener conto:

- delle prescrizioni degli organi competenti in materia di Assistenza Sanitaria Assistenziale, in particolare ATS; Regione Lombardia e SSN;
- della politica e obiettivi stabiliti per la qualità;
- della capacità di erogare quanto offerto e dall'andamento delle performance dei processi di servizio già in essere;
- delle risorse (sia umane che infrastrutturali) a disposizione;
- dei risultati delle azioni di miglioramento promosse.

Per la definizione di tali servizi e i loro parametri viene periodicamente effettuato il riesame completo della Carta dei Servizi.

Comunicazione con l'utente

La Fondazione considera la comunicazione con Ospiti - Parenti una forma essenziale per migliorare le relazioni e garantire la massima trasparenza. In tal senso sono state attivate le seguenti forme:

- informazioni relative ai servizi socio-assistenziali e sanitari erogati;
- comunicazioni varie e avvisi tramite e-mail, posta o affissioni in bacheca;
- erogazione di questionari customer satisfaction;
- possibilità di presentare segnalazioni suggerimenti e/o reclami;
- informazioni attraverso il sito web e profili social.

Servizio Segnalazioni e Reclami

La Fondazione Opera Pia SS. Redentore suddivide le istanze provenienti dagli utilizzatori dei servizi (Ospiti e Parenti degli Ospiti) in due tipologie:

- segnalazioni di anomalie, disguidi e disservizi
- reclami formali.

Anomalie, disguidi o disservizi occasionali, che non hanno un significativo impatto sull'Ospite e sull'attività ad esso diretta, sono raccolti dall'UARP, che deve dare opportuna risposta verbale all'ospite e al parente promotore della richiesta, illustrando le modalità con le quali si è corretto il problema posto.

I reclami o i suggerimenti formali invece possono essere presentati in diverse forme:

- per iscritto, attraverso lo specifico modulo, oppure anche attraverso fax, lettera, e-mail
- direttamente all'UARP anche tramite i Responsabili della struttura.

In tutti i casi, il reclamo deve essere formalizzato sull'apposito modulo. L'UARP provvede alla verifica della fondatezza e delle possibili cause che hanno generato il reclamo. L'UARP provvede infine a fornire una risposta scritta al reclamante entro 30 giorni dall'inoltro.

L'analisi del livello di insoddisfazione degli Ospiti e dei Parenti viene effettuata con la raccolta dei documenti di reclamo.

Questionari di soddisfazione

La Fondazione, quale moderna Azienda di servizi alla persona fragile, considera obiettivo prioritario allineare il proprio sistema organizzativo e gestionale alle caratteristiche e ai bisogni espressi dagli utenti, nell'intento di far collimare sempre più la qualità del servizio erogato con quello atteso dal fruitore. Affrontare il tema

della valutazione della qualità percepita significa, per la Fondazione, affrontare il tema della qualità della vita delle persone che vi abitano, che si aggiunge ed integra il ragionamento quotidiano sulla validità dell'assistenza e delle singole prestazioni offerte.

Il livello di soddisfazione degli utenti costituisce, pertanto, una risorsa essenziale per il miglioramento dei servizi offerti; l'utente di un servizio, non diversamente dal consumatore di prodotti, sempre al centro dell'attenzione di imprese produttrici e distributrici di beni di consumo, viene chiamato a partecipare alla definizione del servizio e/o alle modalità di erogazione dello stesso.

La Fondazione utilizza come strumento per la rilevazione della customer satisfaction, un apposito questionario, differente a seconda delle unità d'offerta, in relazione alle diverse caratteristiche dei fruitori dei servizi. La Fondazione si pone, con le indagini di customer satisfaction, i seguenti obiettivi fondamentali:

- raccolta del maggior numero di informazioni utili dall'utente;
- interpretazione e analisi delle informazioni, cioè rilevazione della "customer satisfaction";
- attivazione di piani di miglioramento del servizio e di eventuali interventi correttivi nell'organizzazione e/o nelle procedure, avvalendosi anche dell'analisi delle indicazioni provenienti dai suggerimenti, segnalazioni e reclami inoltrati.

Analisi dei questionari di soddisfazione

Le norme regionali stabiliscono che la rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza viene effettuata almeno annualmente, anche nei confronti dei famigliari e dei caregiver, rispetto alla qualità dei servizi e delle prestazioni usufruite. Deve essere inoltre rilevato il grado di soddisfazione del personale, anche con riguardo al benessere lavorativo.

La Fondazione garantisce l'analisi dei dati rilevati dalle valutazioni del grado di soddisfazione per il miglioramento della qualità dei servizi e la presa in considerazione delle criticità emerse.

ANALISI DEI PRINCIPALI SERVIZI EROGATI

▪ Residenza Sanitaria Disabili (RSD)

La RSD è una residenza sanitaria per persone disabili, con età inferiore ai 65 anni, non assistibili a domicilio, con disabilità fisica, psichica, sensoriale, dipendenti da qualsiasi causa misurata dalle schede individuali disabili SIDI.

Nelle RSD di Fondazione, in coerenza alle caratteristiche dei bisogni individuali, vengono garantite ai disabili prestazioni integrate di tipo psicoeducativo, sanitario, riabilitativo, di mantenimento e di supporto socio-assistenziale.

La RSD, con posti letto tutti accreditati e finanziati dalla Regione Lombardia, accoglie n. 60 persone con grave disabilità intellettiva, motoria e sensoriale a cui spesso sono associati disturbi della condotta, problematiche psichiatriche, internistiche o infettivologiche, spesso in comorbidità. Le persone disabili che vivono nelle RSD risiedono in differenti residenze abitative di circa 20 posti letto ciascuna, aggregate secondo il principio del bisogno del sostegno individuale della persona disabile.

La gestione ha registrato, nell'esercizio 2025, i seguenti dati:

% occupazione posti letto:

1° trimestre: 99,2%

2° trimestre: 100%

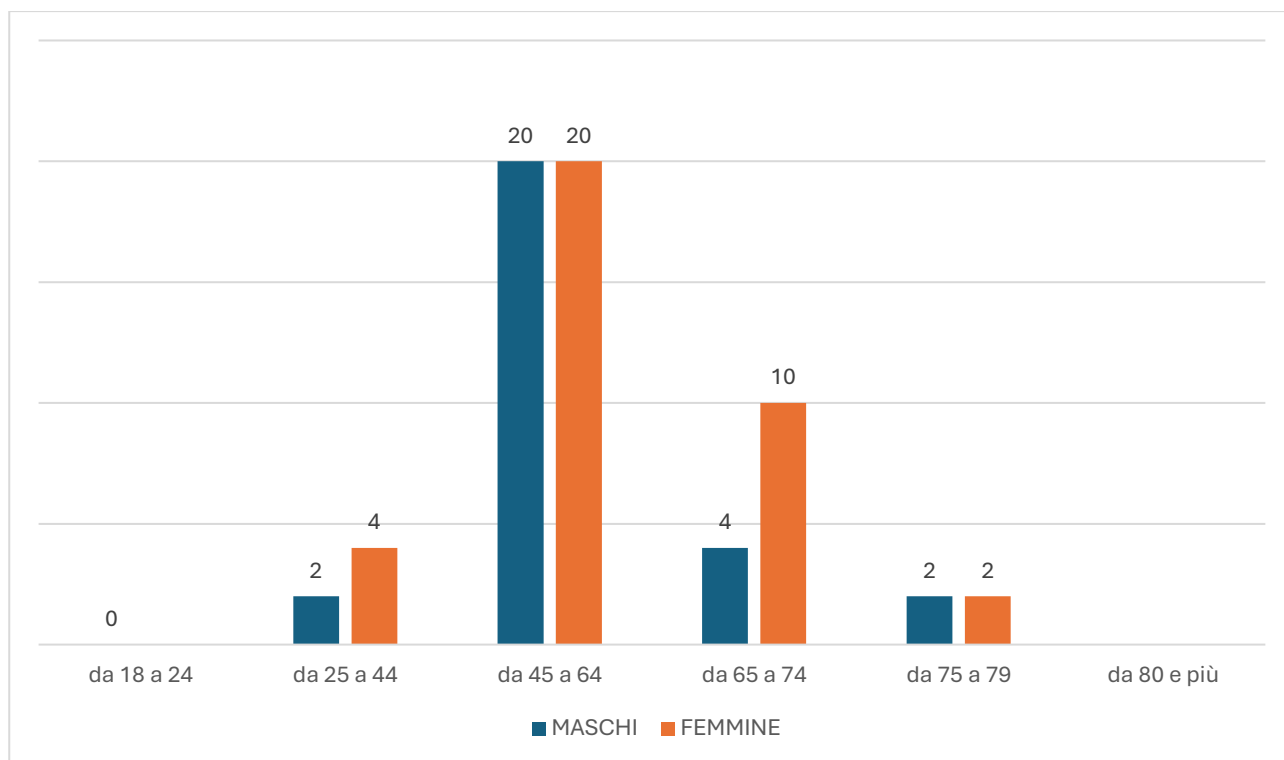
3° trimestre: 98,3%

4°trimestre: 99,4%

Tasso di saturazione posti letto RSD

Tasso di saturazione posti letto RSD	2024	2025
Posti letto		
accreditati	60	60
utilizzati (media)	59,6	59,5
Giornate		
accreditate	21.960	21.900
utilizzate	21.805	21.732
Tasso di saturazione	99,3%	99,2%

RSD – OSPITI PER FASCE D'Età



▪ Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA)

La Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.) si rivolge a quegli **anziani non autosufficienti** che necessitano di **assistenza e cura** che non possono essere fornite al domicilio e che richiedono adeguati interventi sanitari integrati da prestazioni di tipo assistenziale e alberghiero. Le principali finalità sono:

- la presa in carico globale della persona anziana e il soddisfacimento delle sue esigenze sanitarie, assistenziali e relazionali;
- la risposta adeguata alle aspettative dei familiari.

L'équipe socio-sanitaria si propone di creare **un ambiente di cura di tipo residenziale e per quanto possibile**

familiare, che sia però anche in grado di far fronte alle necessità sanitarie e assistenziali di una persona anziana malata e non autosufficiente.

Il rispetto della dignità della persona, delle sue abitudini, dei suoi valori di riferimento sono punti fermi dell'intervento della Fondazione.

Tutto il personale opera in equipe. In tal modo le conoscenze professionali specifiche di ciascun operatore sono condivise con quelle degli altri profili professionali: così facendo è possibile offrire interventi multidisciplinari in ciascun caso. Per ogni anziano ospitato infatti, viene approntato un piano assistenziale-sanitario di tipo individuale, soggetto a periodiche verifiche ed aggiornamenti (massimo 6 mesi). Sono pertanto previste visite mediche di routine, controlli dei parametri, esami emato-chimici, eventuali indagini strumentali mirate. Agli ospiti che necessitano vengono anche offerti trattamenti riabilitativi in maniera continuativa o a cicli.

I rapporti con i familiari sono facilitati dall'ufficio UARP, che si occupa delle procedure per i ricoveri, cura le pratiche pensionistiche, compresa la compilazione delle domande per l'invalidità civile e l'indennità di accompagnamento, e si interessa dell'autonomia economica degli ospiti. Inoltre la struttura favorisce il mantenimento delle relazioni degli anziani con i propri familiari anche attraverso l'**orario di visita** dalle ore 08.00 alle ore 20.00 e, in situazioni di grave necessità, con possibilità di deroga sulla permanenza in struttura. Il personale dell'UARP è sempre disponibile per le visite ai reparti ed organizza l'accoglienza della persona nella struttura mediante un momento di reciproca conoscenza cui partecipano il medico di reparto, il coordinatore e i familiari.

L'accesso alla RSA avviene tramite domanda diretta oppure inoltrata tramite i servizi sociali territoriali.

La RSA della Fondazione è accreditata per complessivi 140 posti letto dei quali 133 a contratto e 7 non a contratto.

Per il periodo 30/11/2025 – 30/11/2026, la Fondazione ha firmato l'“Accordo di collaborazione per la realizzazione del modello innovativo titolo modulo psichiatrico residenziale (RSA-MPR) ex D.G.R. n. 4481/25”, che prevede la messa a disposizione di n. 3 posti letto in solvenza per ospiti RSA-MPR.

L'Accordo è stato sottoscritto da:

- Fondazione Elisabetta Germani Centro Sanitario Assistenziale ONLUS
- Azienda Speciale Comunale per i Servizi alla Persona
- Fondazione Istituto Ospedaliero di Sospiro ONLUS
- Fondazione Opera Pia Santissimo Redentore ONLUS
- Fondazione La Pace ONLUS
- Fondazione Istituto Carlo Vismara Giovanni De Petri ONLUS
- Fondazione Villa Sacro Cuore Coniugi Preyer ONLUS

Fondazione Elisabetta Germani Centro Sanitario Assistenziale ONLUS assume il ruolo di Ente Capofila. L'Ente Capofila sigla con ATS Val Padana il contratto di scopo/convenzione per la realizzazione del Modello Innovativo ex DGR n. 4481/25. Il soggetto Capofila e gli altri Enti Partner di Progetto avranno un riconoscimento da ATS Valpadana di una tariffa/die di € 76,60 a giornata di effettiva presenza. La retta giornaliera applicabile agli ospiti RSA-MPR è di € 70,00.

Dati del servizio RSA

La gestione ha registrato, nell'esercizio 2025, i seguenti dati:

% occupazione posti letto ospiti tipici:

1° trimestre: 99,2%

2° trimestre: 99,6%

3° trimestre: 99,6%

4°trimestre: 99,6%

% occupazione posti letto ospiti solventi:

1° trimestre: 77,4%

2° trimestre: 90,5%

3° trimestre: 87,5%

4°trimestre: 95,2%

% occupazione totale posti letto:

1° trimestre: 98,1%

2° trimestre: 99,1%

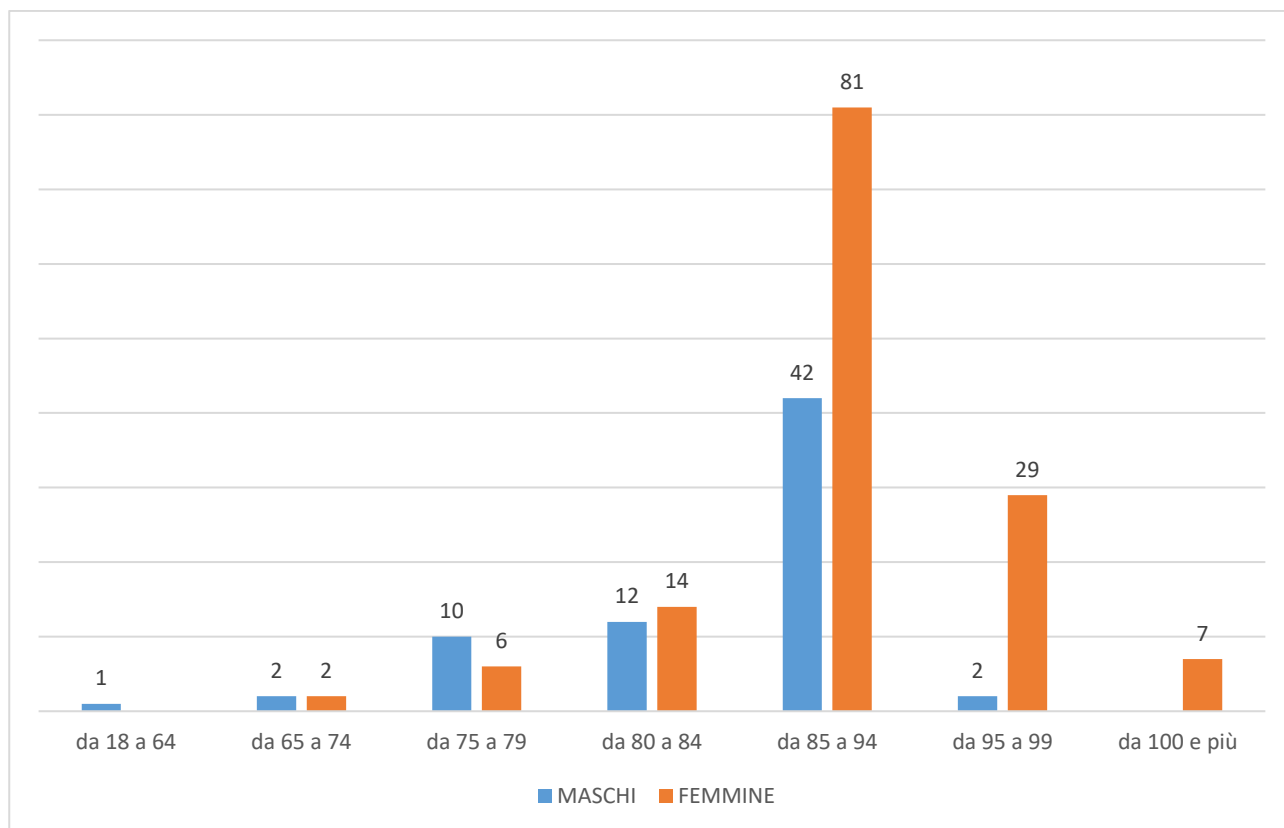
3° trimestre: 99%

4°trimestre: 98,9%

GIORNATE	I TRIMESTRE 2025	II TRIMESTRE 2025	III TRIMESTRE 2025	IV TRIMESTRE 2025
Ut. Tipica	11.883	12.056	12.195	12.190
Solventi	488	577	564	539
RSA MPR dal 01/12				14
Totale	12.371	12.633	12.759	12.743

Tasso di saturazione posti letto RSA

Tasso di saturazione posti letto RSA	2024	2025
Posti letto	140	140
utilizzati (media)	139	138
Giornate	51.240	51.100
utilizzate	50.869	50.506
Tasso di saturazione	99,3%	98,8%



▪ Centro Diurno Integrato (CDI)

Offerta

Il Centro Diurno Integrato della Fondazione nasce dall'esigenza di sopperire ad un bisogno sociale e sanitario nei confronti di persone affette da deterioramento cognitivo inserendosi all'interno di una catena di prestazioni che la Fondazione da tempo garantisce completando così la fase intermedia tra il sostegno familiare (diventato troppo impegnativo) ed il ricovero in Residenze Sanitarie Assistenziali.

Si pone come supporto familiare, con l'obiettivo principale di mantenere al proprio domicilio la persona, evitando o ritardando il ricovero nella struttura residenziale, tenendo in considerazione una serie di variabili, tra cui:

- la gravosità assistenziale della persona con riferimento a comportamenti problematici;
- situazioni particolari del familiare che convive con il malato (malattie, impegni di lavoro) nel caso in cui si riducano significativamente le sue possibilità di fornire assistenza in certe ore della giornata.

Offre, inoltre, la possibilità di attuare inserimenti di persone per periodi limitati in modo da offrire un'opportunità finalizzata ad alleviare il carico assistenziale della famiglia.

Obiettivi del CDI sono la **"cura"** e la **"promozione del benessere"** della persona attraverso il miglioramento ed il mantenimento del livello funzionale, nel rispetto di un diritto sociale che tutela la persona malata a rimanere nel proprio ambiente di vita, mirando a garantire **un servizio alla persona in regime diurno e prestazioni socio-assistenziali, sanitarie e riabilitative**.

In quest'ottica l'attenzione alla famiglia d'appartenenza è prioritaria, così come la definizione di modalità comunicative volte a garantire una naturale integrazione e collaborazione. L'alleanza terapeutica è caratterizzata dallo scambio di osservazioni e suggerimenti che agevolano continuità ed omogeneità d'intervento, creando linearità tra la vita al CDI e la propria abitazione.

La presa in carico della persona si completa solo se condivisa con i familiari, il Medico di Medicina Generale, gli operatori sociali e sanitari del CDI.

Il Centro Diurno opera dal lunedì al sabato dalle ore 08.00 alle ore 17:30, esclusi i giorni festivi.

Dati del servizio CDI

La gestione ha registrato, nell'esercizio 2025, i seguenti dati:

% occupazione:

1° trimestre: 38,7%

2° trimestre: 43,4%

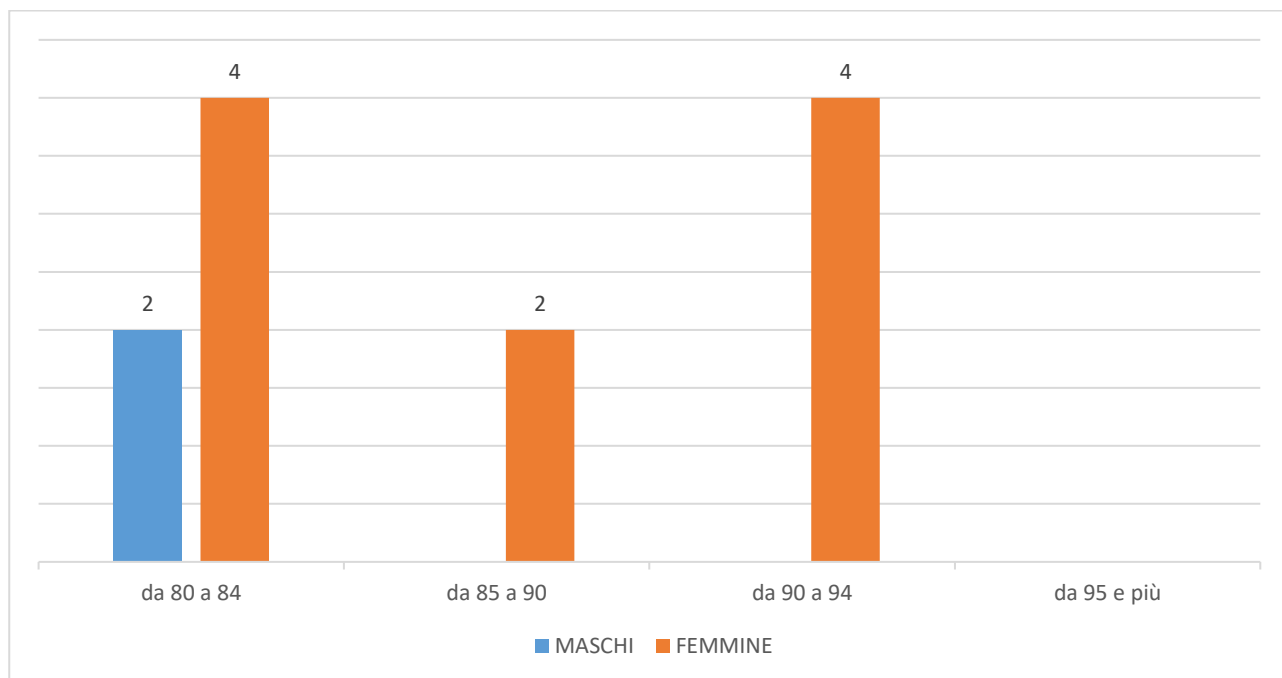
3° trimestre: 47,5%

4°trimestre: 43%

Tasso di saturazione CDI

Tasso di saturazione posti letto CDI	2024	2025
Posti letto		
accreditati	12	12
utilizzati (media)	8	5
Giornate		
accreditate	3.636	3.576
utilizzate	2.480	1.545
Tasso di saturazione	68,2%	43,2%

CDI – UTENTI PER FASCE D'Età



▪ **R.S.A. Aperta**

La Fondazione è accreditata dal 2019 per la misura R.S.A. APERTA rivolta a persone con demenza e anziani non autosufficienti.

Il servizio viene svolto dai dipendenti della Fondazione.

Pazienti presi in carico nell'anno 2025: n. 14

Operatori	Tariffe da DGR	Totale prestazioni 2024	Totale prestazioni 2025
ASA - OSS	euro 33,00	176	320
EDUCATORI	euro 33,00	85	208
FISIOTERAPISTI	euro 33,00	81	199
1° visita: Direttore Sanitario, Coord. Educatori e Fisioterapista	euro 120,00	4	12

DIMENSIONE ECONOMICA

Situazione economico-finanziaria

Stato Patrimoniale

ATTIVO	Anno 2025	Anno 2024
B) IMMOBILIZZAZIONI	€	€
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	124	245
4) concessione, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	93.218	85.442
Totale immobilizzazioni immateriali	93.342	85.687
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	31.991.055	7.274.519
2) impianti e macchinari	132.413	179.308
3) attrezzature	40.787	37.126
4) altri beni	299.035	292.645
5) immobilizzazioni in corso e acconti	498.730	22.791.303
Totale immobilizzazioni materiali	32.962.020	30.574.901
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni	0	0
2) crediti	0	0
c) verso altre imprese del Terzo Settore	0	0
d) verso altri	412	412
3) altri titoli	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	412	412
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	33.055.774	30.661.000

ATTIVO	Anno 2025	Anno 2024
C) ATTIVO CIRCOLANTE	€	€
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	123.187	152.217
5) acconti	0	0
Totale rimanenze	123.187	152.217
II - Crediti		
1) verso utenti e clienti	401.732	403.974
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
3) verso enti pubblici	238.982	392.220
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
6) verso altri enti del Terzo settore	40.163	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	20.000
12) verso altri	55.640	74.854
Totale crediti	736.517	891.048
III - Attività finanziarie non immobilizzazioni		
1) partecipazioni	0	0
3) altri titoli	1.196.262	0
Totale attività finanziarie non immobilizzazioni	1.196.262	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	936.857	1.165.900
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	4.591	2.547
Totale disponibilità liquide	941.448	1.168.447
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.997.414	2.211.712
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	16.378	12.109
TOTALE ATTIVO	36.069.566	32.884.821

PASSIVO	Anno 2025	Anno 2024
A) PATRIMONIO NETTO	€	€
I - Fondo di dotazione dell'ente	2.942.685	2.942.685
II - Patrimonio vincolato		
1) riserve statutarie	0	0
2) fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	0	0
3) fondi vincolati destinati da terzi	2.352.580	2.406.971
Totale patrimonio vincolato	2.352.580	2.406.971
III - Patrimonio libero		
1) riserve di utili o avanzi di gestione	869.556	(130.152)
2) altre riserve	0	0
di cui permanentemente vincolati	0	0
Totale patrimonio libero	869.556	(130.152)
IV - Avanzo/Disavanzo d'esercizio	939.016	999.708
TOTALE PATRIMONIO NETTO	7.103.838	6.219.212
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) altri	797.299	677.299
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	797.299	677.299
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	159.701	196.487
D) DEBITI		
1) debiti verso banche	0	49.592
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	119.219
2) debiti verso altri finanziatori	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
6) acconti	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
7) debiti verso fornitori	926.368	689.814
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
9) debiti tributari	96.720	167.712
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	149.842	132.731
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	1.619.997	1.505.204
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
12) altri debiti	34.649	23.226
esigibili oltre l'esercizio successivo	308.769	307.501
TOTALE DEBITI	3.136.345	2.994.999
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	24.872.383	22.796.823
TOTALE PASSIVO	36.069.566	32.884.821

Rendiconto Gestionale

ONERI E COSTI	Anno 2025	Anno 2024	PROVENTI E RICAVI	Anno 2025	Anno 2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	€	€	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	€	€
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	570.507	551.041	4) Erogazioni liberali	37.739	94.862
2) Servizi	1.949.722	1.885.462	5) Proventi del 5 per mille	6.062	4.667
3) Godimento di beni di terzi	221.642	212.089	6) Contributi da soggetti privati	2.520	20.000
4) Personale	5.668.485	5.630.973	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	4.944.722	4.905.761
5) Ammortamenti	673.972	278.330	8) Contributi da enti pubblici	436.742	59.770
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	152.375	196.739	9) Proventi da contratti con enti pubblici	4.691.316	4.630.746
7) Oneri diversi di gestione	56.626	53.124	10) Altri ricavi, rendite e proventi	65.541	70.899
8) Rimanenze iniziali	152.217	149.000	11) Rimanenze finali	123.187	152.217
Totale	9.445.546	8.956.757	Totale	10.307.829	9.938.922
			Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)	862.282	982.165
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
2) Servizi	0	0	2) Contributi da soggetti privati	0	0
3) Godimento di beni di terzi	0	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	12.217
4) Personale	0	7.796	4) Contributi da enti pubblici	0	0
5) Ammortamenti	0	0	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	6) Altri ricavi, rendite e proventi	0	0
7) Oneri diversi di gestione	0	0	7) Rimanenze finali	0	0
8) Rimanenze iniziali	0	0	Totale	0	12.217
Totale	0	7.796	Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)	0	4.421

ONERI E COSTI	Anno 2025	Anno 2024	PROVENTI E RICAVI	Anno 2025	Anno 2024
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	€	€	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	€	€
1) Oneri per raccolta fondi abituali	0	0	1) Proventi per raccolta fondi abituali	0	0
2) Oneri per raccolta fondi occasionali	4.866	2.596	2) Proventi per raccolta fondi occasionali	16.888	11.834
3) Altri oneri	0	0	3) Altri proventi	0	0
Totale	4.866	2.596	Totale	16.888	11.834
			Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	12.022	9.238
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	1.079	2.364	1) Da rapporti bancari	4.150	9.091
2) Su prestiti	3.315	16.281	2) Da altri investimenti finanziari	54.543	0
3) Da patrimonio edilizio	0	0	3) Da patrimonio edilizio	10.928	10.639
4) Da altri beni patrimoniali	51	646	4) Da altri beni patrimoniali	3	2
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	5) Altri proventi	0	0
6) Altri oneri	7.385	894			
Totale	11.830	20.184	Totale	69.624	19.732
			Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	57.794	(452)
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Proventi da distacco del personale	0	0
2) Servizi	0	0	2) Altri proventi di supporto generale	99.516	120.240
3) Godimento di beni di terzi	0	0			
4) Personale	41.142	41.160			
5) Ammortamenti	5.559	5.559			
6) Acc.ti per rischi ed oneri	0	0			
7) Altri oneri	39.067	62.396			
8) Rimanenze iniziali	0	0			
Totale	85.768	109.115	Totale	99.516	120.240
			Avanzo/Disavanzo attività di supporto generale (+/-)	13.748	11.125
Totale oneri e costi	9.548.010	9.096.448	Totale proventi e ricavi	10.493.856	10.102.945
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	945.846	1.006.496
			Imposte	6.830	6.788
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio (+/-)	939.016	999.708

Riclassificazione del Conto Economico a Valore Aggiunto

Voci di Conto Economico	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione
Ricavi da prestazioni di servizi	9.651.814	9.554.425	97.388
Proventi e ricavi diversi	598.204	205.427	392.777
Valore della produzione	10.250.018	9.759.852	490.166
Per materie prime, suss.. di consumo e merci	534.334	513.291	21.044
Spese per servizi ed utenze varie	2.059.399	1.981.841	77.558
Oneri diversi di gestione	254.338	218.342	35.996
Valore aggiunto	7.401.946	7.046.378	355.568
Costi del personale	5.706.627	5.676.929	29.698
MOL (Margine Operativo Lordo)	1.695.320	1.369.449	325.870
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	831.906	480.628	351.278
REDDITO OPERATIVO	863.413	888.822	(25.408)
Proventi ed oneri finanziari	46.914	(10.447)	57.362
Proventi ed oneri straordinari	35.518	128.122	(92.604)
RISULTATO LORDO	945.846	1.006.496	(60.650)
Imposte sul reddito	6.830	6.788	42
RISULTATO NETTO Utile (perdita) dell'esercizio	939.016	999.708	(60.692)

CONTENZIOSI IN ESSERE CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Al momento non vi sono contenziosi in essere con la Pubblica Amministrazione.

Raccolta fondi

La Fondazione ha realizzato per la quarta volta una raccolta fondi occasionale denominata "Grande lotteria dell'Opera Pia" che si è conclusa con l'estrazione dei premi il 04.05.2025. La raccolta fondi ha portato entrate per € 16.888 a fronte di spese sostenute per € 4.866. L'avanzo è stato, quindi, di € 12.022.

Gli introiti del 5 per mille hanno registrato un lieve incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad € 1.395 come qui elencato:

Cinque per mille	Importo
Bilancio 2024	4.667
Bilancio 2025	6.062
Variazione	1.395

Le erogazioni liberali ricevute, che sono state iscritte nella sezione A del rendiconto gestionale, sono riferite ad erogazioni liberali di privati sensibili alla realtà sociale della Fondazione come riepilogate nella tabella sottostante:

Erogazioni liberali ricevute nell'esercizio	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Da persone fisiche	28.633	23.262
Da persone giuridiche	8.300	71.600
Eredità e legati	806	-
Totale	37.739	94.862

ALTRE INFORMAZIONI

Trasparenza e gestione potenziali conflitti di interesse

REGIME DI PUBBLICITÀ DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

La Fondazione è soggetta alle forme di pubblicità nel Registro Imprese previste per le società commerciali. Il bilancio sociale è pubblicato e diffuso integralmente e mediante estratti. Sarà curata una sua efficace diffusione attraverso le seguenti azioni:

- pubblicazione sul sito internet aziendale all'indirizzo: www.fondazioneredentore.it
- invio diretto
- distribuzione presso gli sportelli di amministrazioni pubbliche e private
- distribuzione/pubblicazione presso specifici punti informativi
- la pubblicazione a mezzo stampa
- conferenze stampa, incontri ed eventi dedicati.

Una volta definito a chi si rivolge, il dialogo con i diversi interlocutori sarà favorito anche da forme previste per la raccolta di valutazioni, commenti e giudizi da parte di cittadini e/o destinatari del bilancio sociale (incontri pubblici, sondaggi di opinione, indagini di soddisfazione, forum on line).

Detta attività avrà lo scopo di valutare sia il gradimento e l'efficacia comunicativa del bilancio sociale sia il giudizio dei destinatari sui risultati raggiunti dalla Fondazione.

Adunanze del Consiglio di Amministrazione nel 2025

Il Consiglio di Amministrazione nell'anno 2025 si è svolto in 5 adunate.

L'organo amministrativo si è riunito nelle seguenti date:

- venerdì 28 febbraio;
- martedì 29 aprile;
- mercoledì 30 luglio;
- venerdì 24 ottobre;
- martedì 30 dicembre.

OSSERVANZA DELLE FINALITÀ SOCIALI

Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

ATTIVITÀ SVOLTA DALLA FONDAZIONE

L'organo di controllo ha verificato che la Fondazione ha svolto, in via stabile e principale, l'attività statutaria per la quale ha ottenuto la qualifica di ONLUS.

Tale attività è stata svolta in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio.

ASSENZA DELLO SCOPO DI LUCRO

L'organo di controllo ha verificato che l'attività della Fondazione è stata svolta in assenza dello scopo di lucro e che gli utili ed avanzi di gestione sono stati destinati esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio.

L'organo di controllo ha verificato l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, soci, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali.

Certificazione del bilancio

INDICAZIONE DEL CERTIFICATORE

Il Bilancio Sociale è certificato dall'Organo di controllo

Il Revisore Unico e Organo di controllo è il Dott. Andrea Gamba, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Cremona al n. 143 ed iscritto al n. 79440 del Registro dei Revisori Legali istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze.

RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE

Il monitoraggio posto in essere per ciascuno dei punti indicati nei paragrafi precedenti e gli esiti dello stesso sono attestati nella relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del presente Bilancio Sociale.

GLOSSARIO

Si riporta un breve glossario per una maggiore comprensione del bilancio sociale.

Accountability (Rendicontazione)

Consiste in un'attività che trova fondamento nel dovere e nella responsabilità, sempre più sentita e diffusa, che un'organizzazione ha di illustrare e giustificare a chi ne ha interesse (stakeholder) il proprio operato.

Bilancio Sociale

Strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio.

Certificazione del Bilancio economico

Risultato della verifica da parte di un ente terzo indipendente del processo di redazione del Bilancio Sociale e delle informazioni in esso contenute.

Certificazione del Bilancio Sociale

Risultato della verifica da parte di un ente terzo indipendente del processo di redazione del Bilancio Sociale e delle informazioni in esso contenute.

Economicità

La capacità di un'organizzazione di perdurare nel tempo, senza incorrere in situazione di insolvenza o di dissesto.

Pertanto la gestione dei processi organizzativi e lo svolgimento delle attività amministrative deve avvenire in modo che sia garantito l'equilibrio tra l'approvvigionamento e l'utilizzo delle risorse; poiché tale equilibrio deve perdurare nel tempo, l'economicità attiene non solo all'ambito della gestione corrente, ma anche a quello delle politiche di investimento e di indebitamento.

Efficacia

Si intende la misura in cui l'ente raggiunge i propri obiettivi. Essa riguarda sia la dimensione propriamente operativa, ovvero la capacità di realizzare gli interventi e i servizi programmati (efficacia interna), sia quella sociale, vale a dire la capacità dell'azione amministrativa di soddisfare i bisogni collettivi e di apportare un cambiamento sul livello di benessere della comunità (efficacia esterna).

Efficienza

È il rapporto tra input e output. L'efficienza tecnica (produttività) misura l'attitudine del processo produttivo a trasformare risorse (input) in prodotto (output).

Quando agli input si associa il loro valore economico si ha l'efficienza economica del processo; essa è data quindi dal rapporto tra il costo degli input e gli output.

L'organizzazione efficiente, pertanto, è quella che con la minore quantità di input produce una maggiore quantità di output.

Engagement

Attività di coinvolgimento degli stakeholder.

Governance (Governo)

Fa riferimento alle modalità ed agli effetti dell'attività di governo e all'assetto istituzionale dello stesso. Pone particolare attenzione alle relazioni tra i diversi attori sociali che intervengono nel campo di azione della policy. Elementi fondamentali nei processi di governance sono il decentramento amministrativo e la sussidiarietà che danno vita a dinamiche di governo a rete, anziché piramidali o gerarchiche.

Missione

Si riferisce alle ragioni d'essere dell'ente e agli obiettivi di fondo perseguiti dallo stesso.

Outsourcing

Pratiche adottate dalle imprese/enti di esternalizzare alcune fasi del processo produttivo, cioè ricorrere ad altre imprese/enti per il loro svolgimento.

Perimetro del Bilancio Sociale

Soggetto/i a cui si riferisce la rendicontazione.

Personale retribuito

Ci si riferisce non solo al personale dipendente, ma in generale al personale che lavora con una certa continuità per l'organizzazione anche con altre tipologie contrattuali (es. personale con contratto a progetto).

Stakeholder

Tutti i soggetti (interni o esterni) che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione.

Terzo settore

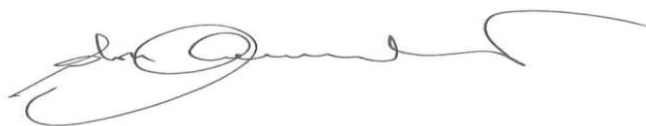
La legge delega 106 del 2016 definisce il Terzo settore così: "Per Terzo settore si intende il complesso degli enti privati costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e che, in attuazione del principio di sussidiarietà e in coerenza con i rispettivi statuti o atti costitutivi, promuovono e realizzano attività di interesse generale mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi".

Il Codice del terzo settore (dlgs 117/2017 emanato a seguito della legge delega 106/2016) definisce gli enti che ne fanno parte: "Sono enti del Terzo settore le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore".

Turnover

Indica il ciclo di rinnovo o la sostituzione del personale (rapporto tra la differenza tra gli ingressi e le uscite dei lavoratori e il numero complessivo dei lavoratori dell'anno precedente).

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(don Claudio Rasoli)





Sito Internet:

<https://www.fondazioneredentore.it>



Redentore Castelve



redentore.castelverde_21

Contatti

Sede Legale:

Via Mons. Gardinali n. 15, 26000 Castelve

Mail:

info@fondazioneredentore.it

Telefono:

Tel. 0372 427016 – Fax 0372 427241

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO
Bilancio sociale al 31.12.2025
FONDAZIONE OPERA PIA SS. REDENTORE ex O.N.L.U.S.

Al consiglio di amministrazione

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

L'organo di controllo, nel corso dell'esercizio, ha verificato, attraverso l'analisi dei documenti contabili ed amministrativi, nonché mediante colloqui con i soggetti interessati, il rispetto delle norme specifiche previste in materia di Fondazioni e di ONLUS. L'organo rileva che la *FONDAZIONE OPERA PIA SS. REDENTORE ex O.N.L.U.S.* ha modificato il proprio statuto e richiesto l'iscrizione al RUNTS quale ETS.

Ai sensi dell'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della *FONDAZIONE OPERA PIA SS. REDENTORE ex O.N.L.U.S.* così come già evidenziato nella relazione di accompagnamento al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso D.Lgs. n.117/2017.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale e con il fatto che la Fondazione nel 2025 si configurava come una ONLUS, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, in linea con quanto previsto dalle linee guida per la raccolta fondi stabilite con D.M. 9.6.2022;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del D.Lgs. n. 117/2017.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del D.Lgs. n. 117/2017, ho svolto per l'esercizio 2025 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla *FONDAZIONE OPERA PIA SS. REDENTORE ex O.N.L.U.S.*, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del D.Lgs. n. 117/2017.

L'ente *FONDAZIONE OPERA PIA SS. REDENTORE ex O.N.L.U.S.* ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2025 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione della predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, nei termini legali previsti, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

Ho, quindi, verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il mio comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC.

In questo senso, ho verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla mia attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente *FONDAZIONE OPERA PIA SS. REDENTORE ex O.N.L.U.S.* non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Cremona, 30/04/2026

L'organo di controllo
Andrea Gamba

